



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

PIIC838002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CURT. E MONTANARA PONTEDERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5823** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 191** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto

L'Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara è costituito da una sede centrale presso cui risiedono la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria "A. Saffi", di altre due scuole primarie situate nelle frazioni di La Borra, scuola di "Madonna dei Braccini", e di La Rotta, scuola "Arcobaleno della Pace" e di tre scuole dell'infanzia, di cui una situata in centro fino a qualche anno fa in via Corridoni, e le altre due nelle frazioni di Santa Lucia e di La Rotta, scuola dell'infanzia "Mirò". Quest'ultima dall'anno scolastico 2022/23 è stata individuata, insieme al nido "La Mongolfiera", comunicante con la stessa, quale Polo 0-6 ai sensi del D.L.gs. N.65 del 2017, Polo intitolato al pedagogo Enzo Catarsi.

Nel settembre 2020 la scuola dell'infanzia del centro di via Corridoni è stata trasferita, per inagibilità, in periferia, al confine con il Comune di Calcinaia, in via Dell'Olmo. Nel settembre del 2021 le due scuole facenti parte della sede centrale in Piazza Garibaldi, la scuola primaria Saffi e la scuola secondaria di primo grado, sono state decentralizzate dal territorio cittadino per inagibilità della struttura. La scuola primaria Saffi è stata ospitata presso la scuola primaria Madonna dei Braccini, riorganizzata e ammodernata nelle infrastrutture. La scuola secondaria di primo grado è stata dislocata in parte presso un edificio provinciale e per altre classi in alcuni moduli prefabbricati nella zona industriale del Comune, in attesa della costruzione della nuova scuola. Queste enormi difficoltà strutturali si sono sommate alla già critica situazione derivante dall'emergenza sanitaria ed hanno in parte condizionato la didattica, in spazi diversi da quelli usuali e da condividere con un maggior numero di studenti rispetto alla situazione precedente. Finalmente a partire dal settembre 2022 le due scuole, primaria Saffi e secondaria "Curtatone" hanno inaugurato il nuovo complesso scolastico "Polo Carlesi" dotato di ampi spazi interni ed esterni, di una



palestra e di aule che diverranno spazi di apprendimento moderni grazie agli investimenti del PNRR Scuola 4.0.

Il Comune di Pontedera, provincia di Pisa, in cui l'Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" opera, è stato caratterizzato nel passato da un tessuto economico e produttivo basato sostanzialmente sull'attività dell'azienda metalmeccanica Piaggio e sul suo indotto, che garantivano livelli occupazionali alti per l'intera Valdera. Tali opportunità lavorative hanno anche attratto un discreto flusso migratorio. Purtroppo, negli ultimi dieci anni, la crisi economica globale ed il lento declino della produttività della Piaggio hanno mutato le caratteristiche socio-economiche del territorio, che attualmente si presenta prevalentemente abitativo, con il centro città connotato dalla presenza di attività del terziario e la campagna circostante ricca di strutture agrituristiche di rilevante richiamo per il turismo, soprattutto dal Nord Europa. Dopo la contrazione del 2019-2020, l'economia pontederese presenta un tasso di crescita del + 1,09%, frutto dell'iscrizione di nuove imprese. Grazie anche agli incentivi statali, alcune chiusure sono state ritardate e si intravedono segnali di miglioramento. Crescono le ditte individuali e artigiane, così come l'ascesa di imprese gestite da stranieri, e, lievemente, quelle femminili, che arrivano al 22,3%. Soffrono, invece, quelle giovanili. Se il commercio al dettaglio rileva criticità, è in sviluppo quello on line; laddove si rilevi una crescita, questa si spalma in modo omogeneo in vari ambiti.

Il tessuto sociale risulta variegato da ogni punto di vista e si rileva, soprattutto in alcuni quartieri di Pontedera città e nella frazione di La Rotta, una densità significativa di cittadini stranieri. Nonostante la crisi, che ha interessato tutta l'area della Valdera, il flusso immigratorio non si è arrestato. Molto significativo è anche il sostegno del Comune verso il forte e attivo associazionismo sul territorio, che collabora e supporta la scuola nella propria azione didattica ed educativa, con particolare riguardo ai progetti indirizzati alla prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e della mediazione linguistica. Il Comune e l'Unione Valdera, oltre a valorizzare in



vari modi le nostre attività ed iniziative, investono in formazione del personale scolastico, favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto, sostengono le famiglie svantaggiate e curano interventi rivolti alla genitorialità. L'Istituto fa parte di alcune reti che consentono la condivisione di risorse professionali oltre che di materiali e di esperienze. La rete territoriale di scuole "Costell@zioni" elabora protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo e mette in sinergia la scuola della Valdera con il sistema delle imprese e le strutture di formazione universitaria e di ricerca e, più in generale, con tutte le competenze e i saperi disponibili sul territorio. Un'altra importante rete a cui aderisce l'istituto è la rete valval (Valutazione Valdera) che fin dalla nascita del SNV supporta le scuole nell'autoanalisi. La rete valval costituisce un'ottima risorsa a sostegno dell'autovalutazione di Istituto e della gestione dei piani di miglioramento; fornisce l'opportunità di realizzare una continua ricerca-azione che mira alla qualità del servizio scolastico nella diffusione del sapere. La prossima sfida di Valval riguarderà la lotta alla dispersione implicita, evidenziata dai dati Invalsi: una quota non trascurabile di studenti che conseguono il diploma non raggiungono nemmeno lontanamente i livelli di competenza che ci si dovrebbe aspettare dopo tredici anni di scuola. Una rilevazione nazionale accurata potrebbe, già nel primo ciclo, identificare precocemente il problema e consentire azioni preventive efficaci. Soprattutto la pandemia ha determinato una brusca caduta nei livelli di apprendimento. Attualmente, siamo lontani dai livelli di pre-pandemia, ma si intravedono spiragli di ripresa, che la rete Valval vuole incoraggiare.

Bisogni del territorio

La presenza di stranieri porta ad un arricchimento e alla valorizzazione del confronto culturale nell'ottica della condivisione e della convivenza civile. Allo stesso tempo richiede uno sforzo imprenditoriale da parte della scuola per realizzare un fondo solidarietà a compensazione delle fragilità



socioculturali. Il frequente inserimento in corso d'anno di ragazzi non italofoni rende necessari interventi di prima alfabetizzazione in lingua italiana, una lunga e complessa attività di programmazione, la realizzazione di interventi individualizzati e di monitoraggio; queste problematiche evidenziano una carenza di risorse economico-finanziarie e professionali che spesso non permettono interventi adeguati ai bisogni. Inoltre la presenza di alunni stranieri comporta, soprattutto nell'infanzia e nelle primarie, difficoltà nelle comunicazioni didattiche, organizzative e amministrative con le relative famiglie per la mancanza di risorse che permettano di avvalersi di un adeguato supporto di mediatori culturali.

La presenza di famiglie in condizioni di disagio ha richiesto significativi interventi economici di solidarietà sia da parte degli enti locali che della stessa istituzione scolastica. Anche l'Amministrazione Comunale di Pontedera e dell'unione dei Comuni della Valdera hanno dovuto investire risorse economiche e competenze professionali nel costruire spazi finalizzati alla diffusione della cultura in generale e nell'organizzazione di eventi che coinvolgano direttamente le istituzioni scolastiche.

L'emergenza sanitaria che ci ha investiti in questi anni ha reso ancora più difficile, specialmente nei periodi di chiusura della scuola e di didattica a distanza, il rapporto con gli studenti stranieri e con particolari fragilità. Sono state attuate numerose azioni per dotare i ragazzi che avevano necessità di strumenti e supporti per poter seguire le lezioni da casa. Nei periodi di lockdown, quando le famiglie si trovavano chiuse in casa con i figli, era relativamente più facile raggiungere gli studenti e riuscire a far seguire loro le lezioni, mentre maggiori difficoltà si sono presentate quando solo le scuole erano chiuse e gli studenti si trovavano spesso da soli a seguire la didattica a distanza. Anche i numerosi periodi di quarantena a cui erano sottoposti per positività al Covid o contatti avuti con casi positivi hanno influito sui risultati sia in termini di apprendimento, ma soprattutto per quanto riguarda le relazioni sociali e le competenze relazionali.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello mediano dell'indice ESCS è dichiarato medio-basso nelle classi quinte della primaria e tra medio-alto e alto nelle classi terze della secondaria. Ciò si rileva sia dal questionario Invalsi che dall'osservazione diretta e dalla conoscenza personale delle famiglie degli studenti (per es. richiesta contributo per viaggi/uscite didattiche, già alla primaria). I 18 BES e i 32 H rendono necessaria una didattica inclusiva che si avvale dell'uso di mediatori didattici variegati per rispondere ai bisogni individuali degli alunni. La presenza di stranieri, 10,7% alla primaria e 10,3% alla secondaria, porta ad un arricchimento e alla valorizzazione del confronto culturale nell'ottica della condivisione e della convivenza civile. Per gli insegnanti, la presenza di casi con disagio cognitivo, sociale, culturale ed affettivo comporta la scelta di strategie e metodi didattici centrati sull'alunno e sulla peer-education, che confluiscono nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. La presenza di allievi con BES permette ed implica un lavoro di rete tra insegnanti e specialisti che si avvale di competenze professionali diversificate e costantemente a confronto; ciò permette maggiore dialogo e favorisce proficui scambi tra le varie figure di operatori.

Vincoli:

La presenza, seppur contenuta, di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, pertanto nell'impossibilità di partecipare alle opportunità formative come viaggi, uscite didattiche, laboratori extracurricolari, richiede uno sforzo imprenditoriale da parte della scuola per realizzare un fondo solidarietà. La presenza di alunni stranieri, anche se in misura minore rispetto ai riferimenti territoriali, spesso con la necessità di una prima alfabetizzazione in lingua italiana, rende necessaria una lunga e complessa attività di programmazione, realizzazione di interventi individualizzati e di monitoraggio. Queste problematiche evidenziano una carenza di risorse economico-finanziarie e professionali che spesso non permettono interventi adeguati ai bisogni. I casi più critici sono gli ingressi di ragazzi alloggiati ad anno scolastico iniziato. La presenza di alunni con situazioni di disagio socioeconomico e culturale (tra cui un clan di nomadi di origine kosovara) è percepita talvolta da alcune famiglie come una remora per il pieno svolgimento delle attività didattiche; pertanto si rende necessario il dispendio di molte energie per creare il miglior clima di collaborazione possibile, di accoglienza e di rispetto della diversità. La presenza di alunni stranieri comporta, soprattutto nell'infanzia e nelle primarie, difficoltà nelle comunicazioni didattiche, organizzative e amministrative con le relative famiglie per la mancanza di risorse che permettano un intervento efficace.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Gli Enti locali investono risorse economiche e competenze sia nel creare spazi finalizzati alla diffusione della cultura, sia nell'organizzazione di eventi che coinvolgono direttamente le istituzioni scolastiche. Inoltre i suddetti Enti si adoperano in modo significativo nel sostegno di un forte e attivo associazionismo sul territorio che collabora e supporta la scuola nella propria azione didattica ed educativa, specialmente con progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Il Comune e l'Unione Valdera valorizzano in vari modi le attività e le iniziative organizzate dall'istituto. Gli EELL della Valdera investono in formazione del personale scolastico con un'offerta ricca e variegata, sostengono le famiglie svantaggiate e curano anche interventi rivolti alla genitorialità. Aziende locali come la Geofor, ad esempio, fanno proposte educative che coinvolgono attivamente insegnanti ed alunni, incentrate su modelli di sviluppo eco-sostenibile e sul concetto di economia circolare e di raccolta differenziata.

Vincoli:

Il Comune di Pontedera, in provincia di Pisa, ove è ubicato l'Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara, è fortemente caratterizzato dall'azienda metalmeccanica Piaggio e dal suo indotto, oggi meno attrattivi per l'attuazione di nuove strategie produttive. Ciò ha incrementato la fisionomia abitativa del centro, scoraggiando, in parte, l'afflusso di immigrati in cerca di occupazione. La contrazione economica del 2019-2020 è stata compensata da una recente ripresa, con un tasso di crescita del + 1,09%, frutto dell'iscrizione di nuove imprese. L'aumento del tasso di disoccupazione locale ha richiesto significativi interventi economici di solidarietà, sia da parte degli enti locali che della stessa istituzione scolastica. I tagli ai fondi hanno però imposto un continuo monitoraggio della disponibilità economica e una selezione delle proposte formative. Conseguentemente, la scuola si è avvalsa maggiormente del supporto delle associazioni del territorio per potenziare gli interventi di inclusione linguistica e culturale, ma questo ha comportato dispersione di energie e difficoltà di coordinamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti di finanziamento, oltre a quelle statali, sono i contributi volontari, i PEZ regionali e i bandi PON e del PNRR. L'83% delle famiglie elargisce il contributo di circa 13 euro che va ad ampliare l'offerta formativa sia per la nomina di eventuali esperti, ad es. di madrelingua di lingua straniera o teatro o altro, sia per l'acquisto di sussidi. In tutti i plessi i genitori organizzano attività di solidarietà interna che consentono di sostenere gli alunni con svantaggio socioculturale. L'I.C. fa parte di alcune "reti di scopo" che consentono la condivisione di risorse o acquisti vantaggiosi. La collaborazione con associazioni pubbliche e private, con Enti, tipo la Polizia di Stato, permette di fruire di un'ampia gamma di materiali ed esperti a titolo gratuito. Anche la collaborazione con la Biblioteca comunale Gronchi permette la partecipazione ad eventi culturali e concorsuali oltre al prestito librario. Sia i



plexi della primaria che quello della secondaria sono provvisti di una dotazione sufficiente di locali adibiti a laboratorio. Tutti sono provvisti di rete internet con relativa rete wifi e una ricca dotazione informatica, pc, tablet e monitor touch, questi ultimi presenti in tutte le aule. Il tutto è stato ampliato e realizzato grazie ai finanziamenti pervenuti nel periodo di pandemia da Covid 19.

Vincoli:

L'I.C. e' costituito da sette plessi: tre in periferia e gli altri nelle frazioni. La dislocazione sul territorio dei plessi, con distanze notevoli tra di loro, riduce la possibilità di trasferite del personale e degli alunni e determina seri problemi di carattere organizzativo per i docenti, ma soprattutto per il personale ATA, in particolare dei collaboratori scolastici, anche non sostenuta dalla ridotta disponibilità o totale assenza dei mezzi pubblici. Come conseguenza dell'iniziale disagio dovuto a due strutture dichiarate inagibili negli ultimi due anni, oggi abbiamo un patrimonio strutturale in parte nuovo e in parte ammodernato. Due scuole primarie non hanno un locale palestra ed una usufruisce di una struttura in convenzione con un'associazione territoriale. Le risorse materiali degli EELL si sono ridotte: questo ha comportato una forzata riorganizzazione delle attività dell'offerta formativa, anche in termini di possibilità di attivazione di laboratori extracurricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente Scolastica, con incarico effettivo e molti anni di servizio, e la Direttrice amministrativa, con incarico effettivo e due anni di servizio in questo Istituto, consentono la possibilità di prevedere una continuità anche negli anni futuri. Il corpo docente è composto dall' 80% da personale a tempo indeterminato; il personale Ata dal 99%. L'età dei docenti è preponderante nella fascia over 55, 39%, mentre è bassissima la percentuale degli under 35, 2,8%. La proiezione dei prossimi anni e' un innalzamento della fascia over 55. Sia i docenti che il personale Ata tendono a stabilizzarsi e a rimanere nell'I.C. oltre i 10 anni in ragione di un ambiente sano e della buona reputazione della scuola stessa. Questa fidelizzazione garantisce una memoria storica che consente una continuità organizzativa e didattica e una eccellente qualità dell'offerta formativa, grazie alla conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione e assistenti all' autonomia e alla comunicazione, questi ultimi forniti dall'Asl territoriale. Negli ultimi anni sono cresciute le conoscenze informatiche e la competenza tecnologica del personale, anche come conseguenza della necessità di aggiornarsi sull'uso delle piattaforme on line e su altre tecnologie, in tempo di pandemia da Covid 19. Ciò ha permesso la realizzazione di una didattica un po' più appropriata per i nativi digitali.

Vincoli:

Il numero di docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria in possesso di una laurea è molto basso, per lo più limitato a quelli di recente nomina. Solo il 40% dei docenti della primaria è specializzato in inglese, questo determina una difficoltà organizzativa nell'assegnazione dei docenti alle classi. Gli



insegnanti di sostegno col titolo di specializzazione sono pochi, i quali forniscono un'azione in itinere di tutoraggio ai loro colleghi incaricati annuali. Le conoscenze informatiche e tecnologiche, pur essendo in crescita tra i docenti, grazie ai vari corsi di formazione a causa della pandemia, sono ancora inefficaci per sviluppare una didattica appropriata con i nativi digitali. La forte stabilità del personale docente da un lato costituisce una risorsa per la continuità dell'azione didattica, ma dall'altro rappresenta un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC838002
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 11 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Telefono	058752060
Email	PIIC838002@istruzione.it
Pec	piic838002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccurtatonemontanara.edu.it

Plessi

FRAZ. LA ROTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83801V
Indirizzo	VIA CAPRERA FRAZ. LA ROTTA 56020 PONTEDERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Caprera 2 - 56025 PONTEDERA PI

LOC. SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83802X



Indirizzo VIA PODERE DEGLI OLMI N. 4/A SANTA LUCIA 56025 PONTEDERA

Edifici • Via Della Cartiera 11 - 56025 PONTEDERA PI

VIA CORRIDONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA838031

Indirizzo VIA CORRIDONI 3 PONTEDERA 56025 PONTEDERA

Edifici • Via Corridoni 1 - 56025 PONTEDERA PI

A.SAFFI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE838014

Indirizzo P.ZZA GARIBALDI 11 PONTEDERA 56025 PONTEDERA

Edifici • Piazza Giuseppe Garibaldi 11 - 56025 PONTEDERA PI

Numero Classi 8

Totale Alunni 151

LOC. MADONNA DEI BRACCINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE838025

Indirizzo VIA DELLA CARTIERA 11 LOC. LA BORRA 56025 PONTEDERA

Edifici • Via Della Cartiera 11 - 56025 PONTEDERA PI



Numero Classi	9
Totale Alunni	187

L'ARCOBALENO DELLA PACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE838036
Indirizzo	VIA ZARA 19 FRAZ. LA ROTTA 56020 PONTEDERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Zara 19 - 56025 PONTEDERA PI

Numero Classi	5
Totale Alunni	101

CURTATONE E MONTANARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM838013
Indirizzo	VIA STAZIONE VECCHIA PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Giuseppe Garibaldi 11 - 56025 PONTEDERA PI

Numero Classi	15
Totale Alunni	399

Approfondimento

L'Istituto "Curtatone e Montanara" nasce il 1 settembre 2001 dall'unione di Scuole del Comune di Pontedera con identità ed esperienze consolidate.

La Scuola Secondaria, che dà il nome all'Istituto, già Scuola Media prima della legge n.1859 del 31



dicembre 1962, si è caratterizzata fin dai primi anni '80 per lo spirito innovativo e per le numerose sperimentazioni didattiche realizzate: attività individualizzate e a classi aperte, tempo prolungato e attività integrative, tempo scuola flessibile, progetto INITEC (informatica nella didattica).

Le tre Scuole Primarie, " Saffi" di Pontedera, "Madonna dei Braccini" di La Borra e "Arcobaleno della Pace " di La Rotta, originariamente appartenenti alle Direzioni Didattiche del 1° e 2° Circolo di Pontedera, hanno una storia molto diversa l'una dall'altra, determinata soprattutto dalle loro realtà territoriali: a La Rotta nel 1974 venne istituita la Scuola Elementare a tempo pieno (L.820/71 art.1); la Scuola Saffi nell'anno scolastico 1987/88 venne organizzata, su progetto, in moduli educativi e team di insegnanti (3 su 2 classi), moduli che la Scuola Primaria Madonna dei Braccini di La Borra attuò in seguito alla legge n°148/90 di Riforma della Scuola Elementare.

Anche le Scuole dell'Infanzia provengono dalle suddette ex Direzioni Didattiche di Pontedera. La Scuola dell'Infanzia "Mirò" di La Rotta e la Scuola dell'Infanzia di "Madonna dei Braccini" di La Borra hanno cominciato a far parte dell'Istituto Comprensivo fin dal suo nascere, mentre la Scuola dell'Infanzia di via Corridoni di Pontedera comincia a farne parte dall'anno scolastico 2003.

Dall'anno scolastico 2015/16, la Scuola dell'Infanzia di La Borra è stata trasferita nella nuova sede di Santa Lucia. L'edificio, di nuova costruzione, è stato inaugurato il 15 Settembre 2015, alla presenza delle Autorità locali. Dall'anno scolastico 2017/18, l'Istituto ha avuto diversi Dirigenti reggenti e per questo è cresciuta molto la collaborazione tra docenti che hanno supportato il Dirigente impegnato su più sedi, acquisendo così competenze e autonomie gestionali. Dall'anno scolastico 2019/20 all'anno scolastico 2021/22 l'Istituto è stato guidato da una Dirigente vincitrice di concorso che ha dato un triennio di stabilità, all'insegna dell'innovazione progettuale anche in campo europeo, nonostante il difficile periodo del Covid 19. Dall'anno scolastico 2022/23 ha preso la guida dell'Istituto una nuova Dirigente con 15 anni di servizio in questo ruolo e che potrà consolidare la stabilità da pochi anni conquistata.

Proprio negli anni della pandemia e precisamente nel 2019/20, la scuola dell'infanzia del centro di via Corridoni, dichiarata inagibile, è stata trasferita presso locali ricavati da un edificio sito in via Dell'Olmo, al confine con il Comune di Calcinaia.

L'anno successivo, l'edificio storico del centro di Pontedera che ospitava la Scuola Secondaria "Curtatone e Montanara" e la scuola primaria "A.Saffi", è stato chiuso dall'Amministrazione Comunale per inagibilità. Nell'anno scolastico 2021/22 le due scuole sono state ospitate presso altri locali in attesa della costruzione della nuova sede che, dal 1 settembre 2022, è stata realizzata presso il Polo Carlesi, area vicino alla zona industriale di Pontedera, dedicata al poeta e critico d'arte Dino Carlesi, nato a Milano ma vissuto a Pontedera, dove è morto nel 2010.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	183

Approfondimento

Le scuole dell'Istituto sono state in gran parte ristrutturate o spostate in edifici di recente costruzione negli ultimi anni e hanno perciò caratteristiche moderne e accoglienti.

Le scuole dell'infanzia hanno giardini esterni e sezioni con molto spazio, organizzate con angoli di interesse, attrezzati con sussidi e materiali di facile consumo alla portata dei bambini. In ogni plesso



è presente almeno una postazione informatica con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto.

Le scuole primarie sono dotate di spazi esterni, aule didattiche, refettori, palestre o spazi alternativi per l'attività motoria e, dove questi ultimi non ci sono, vengono utilizzate palestre comunali raggiungibili a piedi o con il servizio di scuolabus. In ogni scuola sono state incrementate negli ultimi anni le postazioni informatiche, lavagne interattive multimediali, schermi touch

screen, con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Il registro elettronico oltre alle funzioni proprie di registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti. Sono presenti piccole biblioteche di classe. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto tramite scuolabus comunali.

La scuola secondaria "Curtatone e Montanara" di primo grado e la scuola primaria "A.Saffi", entrambe all'interno del nuovo Polo Carlesi, hanno numerosi spazi esterni ed interni da utilizzare per la didattica curricolare ed extracurricolare. La nuova scuola è in buona parte da allestire con laboratori, aule tematiche, spazi comuni che attualmente sono in via di progettazione e che saranno finanziati dal PNRR con l'azione Scuola 4.0, come ad esempio aule per attività linguistiche, scientifiche, musicali. Dall'anno scolastico 2021/22 sono state realizzate alcune classi 3.0 e, con i fondi ministeriali destinati al supporto di studenti e famiglie durante la pandemia, sono stati acquistati numerosi strumenti come tablet, pc portatili, schermi interattivi, schermi touch screen ed è stata potenziata la connettività. E' stato allestito un laboratorio informatico con 27 postazioni collegate ad Internet, le aule didattiche sono dotate di PC con connessione Internet, lavagne interattive multimediali e schermi touch. Adiacente alla scuola si trova una spaziosa palestra. Dall'a.s. 2022/23 con l'aumento delle classi 3.0 si è reso necessario l'acquisto di ulteriori tablet da destinare al lavoro quotidiano in aula in un rapporto one to one con lo studente. Si è inoltre reso necessario spostare alcuni dispositivi dai laboratori alle aule per consentire una didattica digitale integrata quotidiana. Le scuole hanno il servizio di posta elettronica e registro elettronico; quest'ultimo, oltre alle funzioni proprie di registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità



di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti. E' presente un ampio spazio da allestire a biblioteca. Sono presenti spazi da adibire a refettorio ed è attivo il servizio trasporto.

In tutti i plessi dell'Istituto negli ultimi due anni sono stati fortemente implementati i dispositivi informatici, innanzitutto per sopperire ai bisogni dell'utenza durante la pandemia, con numerosi device dati agli studenti in comodato d'uso.

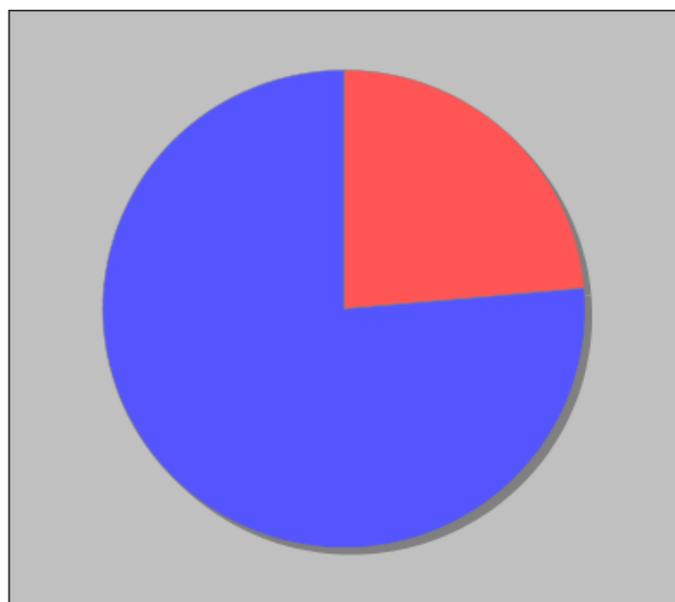


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	24

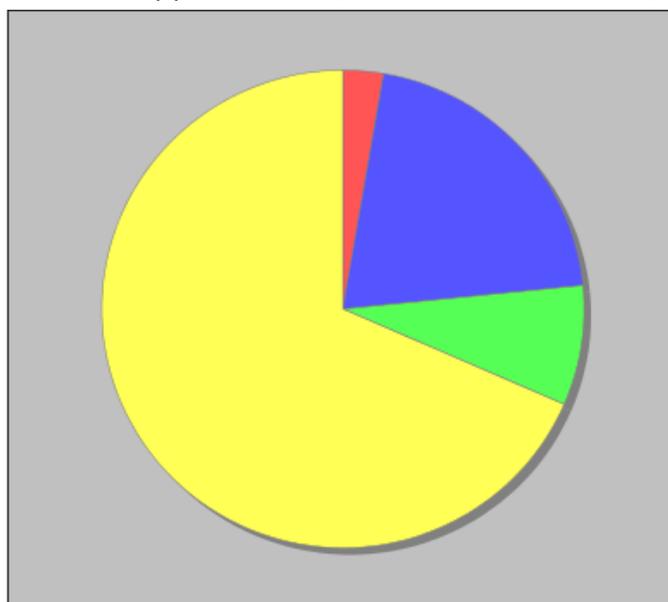
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

Il personale docente di ruolo della scuola è caratterizzato da un alto indice di stabilità (oltre il 50% è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni). Il numero degli insegnanti di sostegno assegnati è adeguato alle reali necessità, anche se la maggior parte è personale precario, sprovvisto del titolo di specializzazione. Questo comporta la necessità di formare, anche con elementi basilari, questi



docenti all'inizio di ogni anno scolastico e, soprattutto, impedisce spesso la continuità didattica, talvolta anche durante l'anno scolastico per mutati incarichi. I docenti sono disponibili ad esperienze di formazione e all'innovazione metodologica. Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna.

Le unità di personale ATA in servizio svolgono il loro incarico con notevole impegno, organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con flessibilità e suddivisione dei compiti equa tra i vari uffici. I collaboratori scolastici hanno un carico di lavoro notevole nella gestione dell'apertura-chiusura locali, pulizia, assistenza generica agli studenti e al personale docente, collaborazione nelle attività di accoglienza e assistenza ai disabili, sostituzione dei colleghi in caso di assenze brevi, anche attraverso l'intensificazione del lavoro.



Aspetti generali

LA VISION DELL'ISTITUTO

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza, l'integrazione e la valorizzazione di ogni singolo componente del processo educativo. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno. In questa ottica la nostra scuola promuove il benessere e il successo scolastico, la prevenzione della dispersione scolastica e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, alla legalità.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), la principale missione che il nostro istituto si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999, così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per:

1. Garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli



stili di apprendimento, contrastando le diseguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

2. Dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012, valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi;

3. Individuare e raccogliere i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista sociale, culturale, istituzionale ed economico per adattare continuamente la politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano alle nuove esigenze in sinergia con gli Enti locali, le associazioni e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento;

4. Sviluppare forme efficaci di orientamento alla scelta consapevole della scuola del II ciclo.

In questo contesto si ribadiscono alcuni aspetti fondamentali propri della nostra tradizione didattico-pedagogica:

"Non vale la pena avere la libertà se questo non implica avere la libertà di sbagliare." (M. K. Gandhi)
- Quale luogo privilegiato dell'apprendimento, la scuola offre ai bambini e ai ragazzi non solo la possibilità di imparare, ma anche la libertà di sbagliare, nella consapevolezza che l'errore, seguito dall'analisi delle sue motivazioni, rappresenta una buona opportunità per comprendere ed interiorizzare conoscenze, maturando competenze ed abilità. L'errore è un atto di pensiero e, da un punto di vista formativo, sperimentarlo permette ad un alunno di prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza in un processo che, gradualmente, porta alla conoscenza di sé, alla capacità di autovalutarsi e di individuare strategie personali di apprendimento.

La metacognizione - Rispetto ad altre agenzie educative, ad altri luoghi deputati all'apprendimento, la scuola ha una duplice funzione: quella strettamente cognitiva e quella metacognitiva, quell'"imparare ad imparare" che costituisce il perno di una didattica orientativa. Tutti i campi del sapere, infatti, concorrono a sviluppare un processo di consapevolezza del sé e di autoconoscenza che sosterrà l'alunno nella scelta del proprio percorso scolastico superiore. In questa prospettiva conoscere i propri stili cognitivi, essere consapevoli dei propri tempi di apprendimento, misurare la propria motivazione allo studio, gestire le emozioni, riconoscere attitudini e passioni, saper valutare i propri limiti e le proprie risorse, sono tutti obiettivi trasversali dell'azione didattico-educativa.

Siamo tutti diversi - La scuola è una comunità, un luogo in cui si mettono in comune valori, idee, pratiche e diverse visioni di vita; la ricchezza proveniente da un simile confronto tra differenze, talvolta anche vistose, si pone - al termine del processo formativo - come risorsa per realizzare nella



società, una reale integrazione che riconosca la complessità dei vari individui e del contesto sociale. La molteplicità delle situazioni individuali, le più varie convinzioni personali, il rispetto dei diritti delle minoranze, la garanzia della tutela delle opinioni e del libero esercizio di manifestazione delle maggioranze, l'istituzione di dinamiche di reciprocità e l'attuazione di pratiche didattiche collaborative sono solo alcune delle strategie di fondo a cui è ispirato il PTOF dell'Istituto "Curtatone e Montanara".

L'alunno è al centro - L'IC "Curtatone e Montanara", anche se con molte contraddizioni e qualche disorientamento, è consapevole che nella società della conoscenza gli schemi di trasmissione del sapere collaudati nello scorso secolo non rispondono più alla fisionomia cognitiva dei bambini e dei ragazzi nativi digitali. Non è più possibile insegnare agli alunni di oggi come si faceva con le generazioni precedenti. La tecnologia digitale non è solo una protesi per la mente ma, dato che il cervello è plastico ed in continuo adattamento rispetto agli stimoli che riceve, un ambiente che favorisce la ristrutturazione del pensiero. I processi di apprendimento del nativo digitale sembrano essere molto diversi da chi non lo è. Oggi, superando metodi trasmissivi del sapere, urge cambiare approccio didattico privilegiando i metodi basati sul problem-solving e sull'apprendimento collaborativo per praticare un insegnamento attivo e puerocentrico basato sulla premessa che i bambini di oggi stanno vivendo la vita e l'educazione in modo molto diverso rispetto alle generazioni passate. Più che una testa piena di tante nozioni, la società della conoscenza ci chiede che i nostri ragazzi abbiano una testa ben fatta, cioè siano capaci di imparare a imparare e di essere autonomi e responsabili.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni in fascia 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella classe terza della secondaria di primo grado, non superando il 20%.

Ridurre la percentuale degli studenti in livello Pre-A1 allineandola ai livelli regionali e nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 5%, nella Certificazione delle Competenze dell'anno scolastico 2024/25 i livelli A e B nelle competenze n.5: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e n.6: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, rispetto all'anno scolastico 2021/22.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Prevenire la dispersione implicita.

Il percorso intende affrontare la criticità della presenza di una percentuale di studenti con livelli di competenze, nelle discipline di base, deboli o molto deboli: si tratta di quegli studenti che, nelle prove standardizzate nazionali, sono inseriti da INVALSI nei livelli bassi (1 e 2) che non risultano in linea con i traguardi attesi dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida. Queste fragilità, accumulate nel corso del percorso scolastico, vanno ad alimentare il fenomeno della dispersione implicita: studenti che, anche se ottengono il diploma di scuola secondaria di 2° grado, non hanno acquisizioni salde e non sono in grado di inserirsi con successo nei percorsi di studio successivi o nel mondo del lavoro e non hanno le condizioni per esercitare attivamente la cittadinanza.

Per rafforzare tali competenze l'Istituto intende avvalersi di un lavoro di rete con le scuole del territorio, tramite una collaborazione già portata avanti con successo negli anni passati, che permetterà di sviluppare il confronto tra docenti, di individuare le pratiche didattiche e metodologiche più efficaci per l'apprendimento e di sviluppare un monitoraggio che consenta di fornire indicazioni oggettive sui risultati ottenuti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Ridurre le percentuali degli alunni in fascia 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella classe terza della secondaria di primo grado, non superando il 20%. Ridurre la percentuale degli studenti in livello Pre-A1 allineandola ai livelli regionali e nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 5%, nella Certificazione delle Competenze dell'anno scolastico 2024/25 i livelli A e B nelle competenze n.5: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e n.6: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, rispetto all'anno scolastico 2021/22.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare e diffondere la didattica per competenze attraverso un lavoro in rete con le scuole del territorio volto a individuare le buone pratiche, elaborare strumenti di valutazione, confrontare i risultati e definire le condizioni per una didattica efficace.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare, attraverso il confronto in rete, le metodologie di apprendimento più



idonee a sviluppare le competenze degli studenti, definirne modalità e condizioni di efficacia, attuarle e verificarne i risultati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare gli apprendimenti degli studenti attraverso un percorso condiviso in rete che preveda la rilevazione delle condizioni di fragilità, la messa in atto di azioni idonee al superamento delle difficoltà (attraverso programmi di tutoraggio, mentoring e recupero) e la verifica dei risultati ottenuti.

Attività prevista nel percorso: Lavoro di rete per incrementare e diffondere la didattica per competenze.

Descrizione dell'attività

Attività previste dal percorso: . condividere le buone pratiche circa le modalità di progettazione e di attuazione ritenute più efficaci; · elaborare strumenti di valutazione che tengano conto dei diversi aspetti del processo di apprendimento (cognitivi, metacognitivi, relazionali); · confrontare i risultati ottenuti al fine di una eventuale rimodulazione; · elaborare delle linee guida che definiscano le condizioni per un'efficace didattica per competenze; · promuovere nell'Istituto una didattica per competenze che valorizzi i risultati dell'attività di rete. Il lavoro di rete consentirà di identificare anche le metodologie di apprendimento più idonee a sviluppare le competenze degli studenti attraverso: · il confronto tra pratiche metodologiche messe in atto nelle scuole; · la rilevazione dei risultati ottenuti da pratiche metodologiche differenti; · l'individuazione delle pratiche che risultano più efficaci; · la loro attuazione e diffusione. Per personalizzare gli apprendimenti degli studenti, il percorso in rete seguirà i seguenti step: · la



	rilevazione delle condizioni di fragilità; · la messa in atto di azioni idonee al superamento delle difficoltà (attraverso programmi di tutoraggio, mentoring e recupero); · la verifica dei risultati ottenuti e l'individuazione delle pratiche più efficaci.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili delle attività: docenti dell'Istituto, Dirigente scolastico.
Risultati attesi	Il risultato atteso dal percorso di miglioramento è rappresentato dal rafforzamento delle competenze di base che risultano più critiche negli studenti, così come definito nel traguardo. In particolare si attende: · una diffusione più ampia ed efficace all'interno dell'Istituto della didattica per competenze, dell'utilizzo di rubriche di valutazione condivise e della messa in atto di metodologie coinvolgenti e motivanti; · la realizzazione di attività personalizzate per tutti gli studenti che presentano una situazione di fragilità negli apprendimenti; · l'acquisizione da parte dell'Istituto dei risultati principali dell'attività di rete (attraverso Linee guida che



forniscano indicazioni didattiche utili).

● **Percorso n° 2: L'attenzione della scuola alle competenze chiave europee.**

Il percorso intende completare e portare a sistema un progetto di cittadinanza elaborato dall'Istituto attraverso il lavoro con la rete di scuole del territorio negli anni passati e poi interrotto a causa della pandemia. Il progetto prevede azioni sistematiche di promozione della partecipazione attiva degli studenti alla vita e alle scelte della scuola, attraverso l'approvazione di un protocollo e l'utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza da utilizzare in diverse situazioni.

Inoltre il progetto vuole avvalersi del confronto in atto con docenti di diverso ordine e grado per sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, attraverso la definizione dei traguardi da raggiungere, il raccordo con le competenze disciplinari, l'attivazione di pratiche didattiche efficaci l'utilizzo di rubriche valutative che esplicitino i descrittori per i diversi livelli di competenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni in fascia 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella classe terza della secondaria di primo grado, non superando il 20%. Ridurre la percentuale degli studenti in livello Pre-A1 allineandola ai livelli regionali e nazionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Portare a sistema il progetto di cittadinanza elaborato dalla rete nel triennio passato e volto a rafforzare la rappresentanza studentesca. Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare definendo i traguardi attesi, il raccordo con le discipline, attivando percorsi mirati e utilizzando rubriche valutative.

Attività prevista nel percorso: Competenza personale, sociale e dell'imparare a imparare.

Descrizione dell'attività

Attività previste dal percorso: Attraverso il lavoro in rete con le scuole del territorio, saranno organizzate attività volte a:

- definire i traguardi attesi nello sviluppo delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare la competenza in materia di cittadinanza);
- costruire rubriche di osservazione e valutazione che dettino, per ciascuna competenza, i descrittori utili a individuare i livelli raggiunti;
- definire le modalità di raccordo tra queste competenze trasversali e quelle disciplinari;
- confrontare i risultati ottenuti e individuare le pratiche didattiche più efficaci.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile Responsabili delle attività: docenti dell'Istituto, Dirigente scolastico.

Risultati attesi

I risultati attesi dal percorso di miglioramento sono: · il rafforzamento delle competenze di cittadinanza creando situazioni di autonomia e di responsabilità degli studenti nei confronti dell'intera comunità scolastica, come indicato nel traguardo; · il rafforzamento della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, come indicato nel traguardo. A tal fine si attende: · l'approvazione del Protocollo di rete sulla rappresentanza studentesca; · la realizzazione delle attività previste dal protocollo; · l'utilizzo da parte dei docenti dell'Istituto degli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze di cittadinanza; · la definizione di percorsi progettuali per lo sviluppo della competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, con l'esplicitazione dei traguardi attesi e del raccordo tra questa competenza e quelle disciplinari; · l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative per livelli. Infine la scuola si attende che il miglioramento di queste competenze abbia un impatto positivo sulle competenze disciplinari degli studenti e contribuisca al perseguimento della priorità individuata nell'area degli esiti delle prove standardizzate nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha attivato essenzialmente due esperienze di innovazione metodologica e di didattica: la Cl@sse3.0 in una classe di Scuola Secondaria e il modello "Senza Zaino" in tutte le Scuole dell'Infanzia e nella Scuola Primaria "Madonna dei Braccini"; tutti gli ordini di scuola del Comprensivo sono così coinvolti in sperimentazioni educative volte a fare della scuola un ambiente accogliente e familiare ai ragazzi di questo nuovo secolo. I valori fondanti del "Senza Zaino" sono "Ospitalità, Responsabilità, Comunità", unitamente al metodo dell'Approccio Globale al Curricolo. L'impianto educativo ha alla base la pedagogia di Maria Montessori che mette il bambino al centro di tutta la progettazione didattica e che, in tutto il mondo, caratterizza scuole di qualità che formano individui autonomi e responsabili. In Senza Zaino (SZ) il riferimento pedagogico contemporaneo è il costruttivismo, per cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive che sull'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il problem - solving e quelli passivi orientati alla comprensione sono posti a fondamento dell'agire didattico.

Gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione: dall'ambiente formativo alle attività didattiche. In questa prospettiva i nostri docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori.

Essi non solo insegnano, ma apprendono con gli alunni, per cui la scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dagli obiettivi nazionali. Il progetto si fonda su una profonda sinergia tra corpo docente, famiglie e territorio: i genitori e la comunità locale sono coinvolti e condividono con gli insegnanti i valori di base del "Senza Zaino" collaborando, anche fattivamente, all'allestimento delle aule che hanno un aspetto completamente diverso da quello tradizionale perché diverso è l'approccio didattico.

Dall'anno scolastico 2012/13 l'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale delle scuole "SENZA ZAINO". La scuola primaria che ha classi senza zaino è la scuola di La Borra "Madonna dei Braccini".

Una scuola comunità fondata sulla collaborazione e sull'inclusione che, in sintonia con le "Indicazioni Nazionali", ha come obiettivo quello di educare e formare ragazze e ragazzi competenti e autonomi.



L'apprendimento si determina nelle relazioni e non in maniera individualistica. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano e SZ concepisce la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro. Tutto questo tanto tra alunni quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. Le nostre aule sono allestite in modo da risultare ambienti ospitali e ben organizzati in cui l'apprendimento è più facile e piacevole.

Nell'aula SZ non c'è la cattedra ma spazi divisi da mobilio: le aree dedicate ai laboratori (arti, lingua, scienze e matematica, storia e geografia) suggeriscono la dimensione laboratoriale dell'insegnamento. L'approccio didattico non standardizzato permette a ciascuna alunna/o di essere riconosciuta/o nella propria originalità e diversità. Il docente SZ è attento a realizzare aule/laboratorio in cui si usano tutti i linguaggi: del corpo e della mimica, musicale e iconico, manipolativo e immaginifico, digitale e teatrale. Ospitando tutti i linguaggi, la scuola ospita tutte le differenze. Gli alunni perciò lavorano sì con carta e penna, ma anche con legno, cartone, creta, tessuti, colori, materiali da riciclare. Studiano sui libri e insieme maneggiano semplici strumenti per svolgere esperimenti ed osservare il mondo che li circonda.

La scuola dell'Infanzia Mirò, situata a La Rotta, e l'asilo nido Mongolfiera fanno parte, dall'anno scolastico 2021-2022, di un polo 0.6, secondo quanto previsto in ottemperanza al D.Lgs. 65/2017 - applicativo della legge 107 del 2015 - in tema di Sistema Integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.

La scuola secondaria ha sperimentato l'innovazione nell'ambito del progetto 3.0, incentrato sull'allestimento di un nuovo spazio di apprendimento multimediale e funzionale all'ottimizzazione dei risultati scolastici degli alunni. La flessibilità degli arredi mobili, l'uso di strategie didattiche quali il cooperative-learning o le Flipped classroom, la possibilità di spostare i banchi trapezoidali in modo da formare isole, garantiscono un ambiente più consono allo sviluppo dei diversi stili cognitivi e alla personalizzazione dell'insegnamento. L'uso del Monitor interattivo permette la presentazione di contenuti da condividere con la classe; il visualizzatore (o document camera), consente di effettuare l'ingrandimento di oggetti o libri o altro materiale con lo scopo di favorire la visualizzazione sul pc e, quindi, sul monitor, riducendo significativamente i tempi di preparazione. La piattaforma G Suite aiuta gli insegnanti nelle loro metodologie e favorisce l'inclusione di alunni con BES. Il nuovo ambiente, grazie alle sue potenzialità innovative, agevola gli studenti nel conseguimento di risultati significativi, in termini di capacità di esplorazione e di classificazione, di progettazione di soluzioni e di scenari interpretativi originali.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I tre plessi di scuola dell'Infanzia e il plesso di Madonna dei Braccini fanno già parte della Rete di Scuole Senza Zaino. Nell'anno in corso gli altri due plessi di scuola primaria seguiranno la formazione, per poterne adottare, in parte, pratiche e metodologie. Inoltre molti insegnanti hanno seguito aggiornamenti, e quindi praticano, attività in cooperative learning e flipped classroom.

I docenti della Scuola Secondaria approfondiranno i corsi per le metodologie legate alle classi 3.0.

Le docenti del Polo 0-6 "Enzo Catarsi", in collaborazione con le docenti di potenziamento delle altre Istituzioni scolastiche della Valdera facenti parte della Rete 0-6, effettueranno percorsi di formazione-aggiornamento in collaborazione con il Cred Valdera e realizzeranno il PIANO DI CONTINUITÀ 0-6 ZONA VALDERA TRIENNIO 2022-2025.

Verrà effettuata la formazione riguardante le discipline STEM, il multilinguismo, la didattica digitale integrata e la transizione digitale prevista dai D.M. 65/2023 e 66/2023, nell'ambito della Missione 4 del PNRR.

Allegato:

CONTINUITA' 0-6 Valdera.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



L'istituto si avvale già da qualche anno, e continuerà ad avvalersi, della collaborazione con diverse reti: la rete di ambito 019, la rete Costellazioni (una rete di scopo così come la rete delle scuole "Senza Zaino"), la rete Val Val, a sostegno dell'autovalutazione di Istituto e della gestione dei piani di miglioramento. L'Istituto è inserito anche in reti esplicitamente rivolte al miglioramento della didattica e alla prevenzione dello svantaggio come la rete "Senza zaino", la rete "Einstein", la rete "Insieme contro il bullismo e il cyber bullismo", la rete "Galileo", la Rete Regionale di Robotica Educativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' in allestimento un atelier creativo, che permetterà ad insegnanti ed allievi di sperimentare nuove metodologie e nuovi linguaggi (pensiero computazionale, coding, digital storytelling,...). Altri spazi didattici innovativi come aule dedicate, spazi comuni allestiti per attività di condivisione, laboratori a tema, saranno allestiti con gli interventi legati alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Pedagogia interattiva, cooperativa e digitale (P.IN.CO.D.)**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie al "Next Generation Classrooms" intendiamo adottare una soluzione ibrida costituita da ambienti dedicati e aule fisse. Intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, 8 aule tematiche per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria: 2 per le lezioni umanistiche, 2 per le materie tecnico-scientifiche, una per le lezioni di arte, 2 per le lingue straniere e una per le lezioni di musica. Le cinque classi prime parallele andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma si scambieranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule tematiche suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo; esse diventeranno ambienti per una didattica attiva, collaborativa, esperienziale, supportata da strumenti adeguati. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e nuovi arredi, che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule durante l'alternarsi delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività curricolari. Acquisiremo degli armadietti a disposizione degli studenti, in modo da garantire loro un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Ci doteremo di Digital board e di alcuni minimi accessori che andranno ad integrare i monitor già presenti nella scuola. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà posta in armadi mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, anche 11 ambienti di apprendimento innovativi: 5 aule fisse per le classi seconde della scuola secondaria e 2 aule fisse per ciascuna delle tre scuole primarie. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Agli arredi esistenti, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che amplierà quella di base già presente nelle aule: le Digital board già in dotazione saranno integrate con software e piattaforme per videoconferenza, per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti per il lavoro in piccoli gruppi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base già presenti nell'Istituto grazie ai finanziamenti PON FESR e PNSD.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: STEM for everyone.... not only boys!!!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding, robotica e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti, grazie alla presenza dell'atelier creativo e di diversi robot acquistati in passato. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari e tutti gli ordini di scuola (in verticale dall'Infanzia alla secondaria di I grado), maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno dunque utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. L'ambiente è pensato flessibile, che coinvolga gli studenti di ogni ordine e grado, soprattutto le studentesse, in orario curricolare ed extracurricolare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/06/2023

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Per il triennio 2022-2025, l'Istituto si propone di sviluppare l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale, considerate anche le competenze acquisite e gli strumenti utilizzati negli ultimi anni per garantire la prosecuzione delle attività didattiche in presenza di emergenza sanitaria; dovranno inoltre essere programmate e realizzate iniziative curriculari ed extracurriculari per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano "Scuola 4.0". In particolar modo il progetto dell'Istituto Comprensivo prevede di investire nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Scuola Secondaria di primo grado i finanziamenti del PNRR, con l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, uno spazio dedicato al potenziamento della musica, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico, un laboratorio di arte. Saranno allestite alcune aule con arredi mobili, modulari che permetteranno una maggiore flessibilità di lavoro e la possibilità di utilizzare al meglio i dispositivi digitali da parte di quegli alunni che fanno parte delle classi 4.0 e quelli che potranno essere incrementati con i fondi. Sarà allestita anche una nuova biblioteca con spazi di studio personale e di gruppo e alcuni spazi agorà dove gli alunni potranno ritrovarsi con i loro insegnanti per discussioni e lezioni dialogate. Tali spazi innovati saranno fruibili anche dalla Scuola Primaria Saffi, collocata al piano terra dell'edificio della Scuola Secondaria, e dagli altri plessi organizzati con un calendario di fruibilità.



Aspetti generali

L'Istituto Curtatone e Montanara, nato nel 2001 dall'unione di scuole del Comune di Pontedera, comprende sette plessi: 1. Scuola dell'Infanzia di via dell'Olmo; 2. Scuola dell'Infanzia Mirò (La Rotta); 3. Scuola dell'Infanzia Santa Lucia; Scuola Primaria Saffi; Scuola Primaria Madonna dei Braccini; Scuola Primaria Arcobaleno della Pace (La Rotta); Scuola Secondaria di Primo grado, situata, come la Saffi, presso il Polo Carlesi di Via della Pubblica Assistenza a Pontedera. L'Istituto mira a diversificare l'offerta formativa, per rendere più ricca e variegata la gamma delle possibili opzioni, incontrando richieste ed esigenze differenti. Tutti i plessi dell'infanzia e la primaria Madonna dei Braccini hanno adottato il modello Senza Zaino, nato dall'idea del pedagogista Marco Orsi, volto alla creazione di una scuola accogliente e ospitale, luogo della responsabilità collettiva, dove la strumentazione didattica è sempre disponibile e il tempo-scuola trascorre in modo più rilassato e creativo. Attraverso la manipolazione, l'osservazione e l'esplorazione, i bambini sviluppano una prima autonomia, avvicinandosi ad una pluralità di linguaggi. La scuola primaria prosegue il lavoro avviato, approfondendo l'alfabetizzazione emotiva e promuovendo il passaggio da un "sapere comune" ad un "sapere scientifico". La secondaria veicola il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza attraverso l'(auto)orientamento educativo, l'affinamento di saperi disciplinari più approfonditi, l'acquisizione di modalità espressive e relazionali che individueranno il futuro cittadino. L'organizzazione del tempo-scuola prevede il tempo modulare e pieno a Madonna dei Braccini, quello prolungato all'Arcobaleno della Pace, quello antimeridiano (con attività di educazione motoria nel pomeriggio, per le classi quarte e quinte), alla Saffi, quello antimeridiano su cinque giorni alla settimana, per sei ore al giorno, alla secondaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. LA ROTTA	PIAA83801V
LOC. SANTA LUCIA	PIAA83802X
VIA CORRIDONI	PIAA838031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.SAFFI	PIEE838014
LOC. MADONNA DEI BRACCINI	PIEE838025
L'ARCOBALENO DELLA PACE	PIEE838036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CURTATONE E MONTANARA	PIMM838013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. LA ROTTA PIAA83801V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. SANTA LUCIA PIAA83802X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CORRIDONI PIAA838031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: A.SAFFI P1EE838014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOC. MADONNA DEI BRACCINI P1EE838025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L'ARCOBALENO DELLA PACE P1EE838036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CURTATONE E MONTANARA P1MM838013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha inserito l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curricolo verticale ed in ogni classe viene effettuato un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica viene svolto tramite attività trasversali a tutte le discipline:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Il Lingua Comunitaria,	I e II



	Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC	quadrimestre
Sviluppo sostenibile - Agenda 2030	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Il Lingua Comunitaria, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC	I e II quadrimestre
Cittadinanza digitale	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Il Lingua Comunitaria, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC	I e II quadrimestre

Allegati:

Curricolo Ed.CIVICA 2023.24.pdf

Approfondimento

L'Istituto è composto da 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica che supera da diversi anni le 1.000 unità provenienti dal bacino di utenza del Comune di Pontedera ma anche di Comuni vicini.

INFANZIA "SANTA LUCIA" - frazione di Santa Lucia - Via Podere degli Olmi n.4/A

INFANZIA "VIA DELL'OLMO" - Pontedera, via Dell'Olmo

INFANZIA "J.MIRO" frazione di La Rotta, via Caprera

PRIMARIA "A.SAFFI" - Pontedera - Polo Carlesi - Via Vinicio Modesti, n.4

PRIMARIA "ARCOBALENO DELLA PACE" - frazione di La Rotta, Via Zara n.19

PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI" - frazione di La Borra, Via della Cartiera n.11

SECONDARIA DI I GRADO "CURTATONE E MONTANARA" Pontedera - Polo Carlesi - Via Vinicio Modesti, n.4



ORARI DELLE SCUOLE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2023/24

SCUOLA	TIPOLOGIA TEMPO SCUOLA	DAL..... AL.....	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA
INFANZIA "SANTA LUCIA"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
INFANZIA "VIA DELL'OLMO"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
INFANZIA "J.MIRO"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
PRIMARIA "A.SAFFI"	TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,24
PRIMARIA "ARCOBALENO DELLA PACE"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,15	16,15
PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI"	CLASSI A TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,24
PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI"	CLASSI A TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
SECONDARIA DI I GRADO "CURTATONE E MONTANARA"	TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,55

LE CLASSI QUARTE E QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE AVRANNO 1 RIENTRO POMERIDIANO SETTIMANALE DI 2 ORE PER LE ATTIVITA' CURRICULARI DI EDUCAZIONE MOTORIA, ai sensi della LEGGE N.234/2021 E DEL D.I. N.90/2022. Con l'entrata in vigore di tale norma, il curricolo obbligatorio per le scuole primarie a tempo normale è stato ampliato, per le classi quinte nell'anno scolastico 2022/23 e per le classi quarte e quinte nell'anno 2023/24, da 27 a 29 ore settimanali. Le 2 ore aggiuntive in organico vengono utilizzate per il potenziamento delle discipline artistiche.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE

CLASSE PRIMA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore



GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
INGLESE	1 ora
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
TOTALE	27 ore

CLASSE SECONDA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	2 ore
TOTALE	27 ore
CLASSE TERZA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	1 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore



MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
TOTALE	27 ore

CLASSI QUARTA, QUINTA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
TOTALE	29 ORE

La giornata scolastica è suddivisa in 6 unità orarie da 54 minuti per un totale di 27 ore settimanali.

Nelle classi quarte e quinte, per l'ampliamento del curriculum di educazione motoria, l'orario settimanale è ampliato a 29 ore.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO - L'ORARIO DI MENSA E' PARTE INTEGRANTE E OBBLIGATORIA DELL'ORARIO SETTIMANALE. LE 2 ORE DI EDUCAZIONE FISICA RIENTRANO NELLE 40 ORE SETTIMANALI, SENZA ULTERIORI AGGIUNTE.

CLASSE PRIMA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore



STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	1 ora
LABORATORIO	8 ore
MENSA	5 ore
TOTALE	40 ore

CLASSE SECONDA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	2 ore
MENSA	5 ore
LABORATORIO	8 ore
TOTALE	40 ore

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore



MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
MENSA	5 ore
LABORATORIO	7 ore
TOTALE	40 ore

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica potranno essere scelte dalla famiglia secondo i seguenti percorsi: a) educazione ambientale e alla sostenibilità; b) educazione alla pace e all'intercultura; c) lotta ai pregiudizi e agli stereotipi ed educazione alla gestione dei conflitti.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE	
ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE/SPAGNOLO)	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE	2 ore



EDUCAZIONE FISICA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA (Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica potranno essere scelte dalla famiglia secondo i seguenti percorsi: a) educazione ambientale e alla sostenibilità; b) educazione alla pace e all'intercultura; c) lotta ai pregiudizi e agli stereotipi ed educazione alla gestione dei conflitti).	1 ora
TOTALE	30 ore
TOTALE per eventuale percorso a indirizzo musicale	33 ORE

La richiesta di attivazione di un percorso a indirizzo musicale ai sensi del D.I. n.176/2022

Dall'anno scolastico 2019/20, l'Istituto richiede alla Conferenza Zonale l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria, visto il forte interesse delle famiglie e la lunga esperienza con progetti di coro di Istituto e di piccola orchestra, anche in continuità con le scuole primarie. La partecipazione ad iniziative sul territorio, in collaborazione con Enti e Associazioni, è molto attiva. Una delle Rassegne più importanti è quella dei Cori della Valdera: il progetto fa parte da diversi anni dei PEZ 3-18 cofinanziati dalla Regione Toscana. Prevede la realizzazione di laboratori in orario extrascolastico aperti ai bambini/studenti delle varie fasce d'età dell'Istituto, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Al termine di ogni anno scolastico, gli Istituti della Valdera si incontrano per realizzare spettacoli nei vari Teatri del territorio, dopo aver realizzato il laboratorio corale per l'intero anno. Con la richiesta del percorso a indirizzo musicale, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi, uno degli intenti che la scuola si propone è quello di creare, assieme agli altri due Istituti Comprensivi di Pontedera (di cui uno ha già l'indirizzo musicale), un'orchestra completa e rappresentativa della cittadina di Pontedera, con l'eventuale collaborazione con scuole di musica e filarmoniche del territorio. Anche l'organico dell'autonomia, assegnato per la Scuola Secondaria nella misura di n.12 ore di Musica, in aggiunta alle 2 ore settimanali per ciascuna delle 15 classi da curriculum di base, ha permesso in questi anni l'ampliamento della progettualità all'interno dell'Istituto, anche con proposte di informatica musicale con l'intento di far produrre materiali sonori attraverso mezzi e programmi digitali, secondo l'approccio 2.0, e la riproduzione strumentale/vocale. Tali percorsi di potenziamento musicale sono continuati anche nel periodo



dell'emergenza sanitaria causata da Covid 19, con progetti di maggiore approfondimento storico-musicale tramite l'ascolto e la conoscenza degli strumenti antichi e rinascimentali, vista l'impossibilità temporanea dell'uso di strumenti a fiato e della pratica corale all'interno delle classi.

Per l'anno scolastico 2023-2024, in considerazione della riforma dei corsi a indirizzo musicale regolamentati dal D.M. 201/1999, che entrerà in vigore dal 1 settembre 2023, l'Istituto intende richiedere l'attivazione di un percorso a INDIRIZZO MUSICALE ai sensi del DECRETO INTERMINISTERIALE N° 176 DEL 1° LUGLIO 2022 nelle future classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Oltre ad essere in continuità con la progettualità della scuola, il percorso richiesto rientra a pieno titolo in quelle che sono le scelte strategiche del PTOF, con le priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento per quanto attiene, oltre all'acquisizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in campo musicale al termine della scuola secondaria di primo grado così come riportate nell'Allegato A al D.I. 176/2022, lo sviluppo della competenza personale, sociale, la capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza. I percorsi a indirizzo musicale concorrono infatti all'inclusione di tutti gli studenti, favoriscono il senso di responsabilità, di ordine, di lavoro di squadra per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le attività previste dal percorso a indirizzo musicale sono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.

Viene proposto lo studio dei seguenti strumenti: le percussioni, il pianoforte, la tromba, il violoncello.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: - promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità; - fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - accrescere il gusto del vivere in gruppo; - avviare l'alunno a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività; - abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

L'autorizzazione del nuovo percorso a indirizzo musicale è prerogativa del competenteUSR, al quale verrà inviato il relativo Regolamento che fa parte integrante del PTOF.

Allegati:



2024.25 - REGOLAMENTO PERCORSO INDIRIZZO MUSICALE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. CAMPI DI ESPERIENZE Scuola dell'Infanzia • Introdurre ai sistemi simbolico – culturali attraverso i “campi di esperienza”, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI Scuola del I ciclo • Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. • Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. • Far interagire e “collaborare” le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. • Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

Allegato:



CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-2-68.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Io e gli altri ... piccoli cittadini del mondo**

Facendo riferimento alle linee guida contenute nelle Indicazioni Nazionali per l'Educazione Civica, nella scuola dell'infanzia è necessario promuovere, fin da subito percorsi educativi finalizzati a comprendere l'importanza del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e a familiarizzare con l'uso consapevole degli strumenti informatici.

Attraverso attività trasversali a tutti i campi di esperienza nelle scuole dell'infanzia le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si possono articolare all'interno di quattro aree principali:

1. Educare alla pace ed alla solidarietà. E' importante insegnare ai più piccoli ad avvalersi del dialogo per superare i conflitti, a creare un senso di responsabilità collettiva, ad accogliere l'altro, pur nella differenza, a trovare sempre un punto di incontro evitando atteggiamenti violenti.
2. Regole per vivere insieme. Educare i bambini ad interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Educare al rispetto delle regole non per limitare la libertà ma per orientare il comportamento di tutti. La scuola dell'infanzia è una comunità sociale dove tutto va condiviso dallo spazio, ai giochi, ai materiali. La presenza delle regole e la loro conseguente accettazione aiuta i bambini a percepire stabilità e ordine nel mondo che li circonda e ciò permette loro di sviluppare e rafforzare la propria sicurezza.
3. Sostenibilità. Educare alle buone pratiche per uno sviluppo sostenibile, nella logica di rispetto verso la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, quindi educare ad evitare sprechi, consumi eccessivi e immotivati. Attivare percorsi educativi sull'importanza dell'acqua, sul problema inquinamento, quindi sul risparmio energetico, sul riciclo, sulla raccolta differenziata.
4. Cittadinanza digitale. E' importante promuovere nei bambini un utilizzo responsabile ed intelligente di computer, tablet, cellulari, dal momento che vengono in contatto con tali mezzi fin da piccolissimi.

Le attività e i giochi più adatti a promuovere la cittadinanza responsabile vengono sviluppati attraverso:

- Lettura di storie e filastrocche;
- Conversazioni libere e guidate;



- Giochi cooperative di fiducia e di ruolo;
- Drammatizzazioni;
- Rappresentazioni grafiche con tecniche varie;
- Attività pittoriche e di manipolazione;
- Giochi logici, linguistici e matematici al computer;
- Visione di brevi video.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il



curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Esse presuppongono pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. PROGETTARE Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. 4. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. RISOLVERE I PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.



Dettaglio Curricolo plesso: CURTATONE E MONTANARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Infanzia



Istituto/Plessi:

Frazione La Rotta - codice scuola: PIAA83801V

Loc. Santa Lucia - codice scuola: PIAA83802X

Via dell'Olmo - codice scuola: PIAA838031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienza.

Primaria

Istituto/Plessi:

A. Saffi - codice scuola: PIEE838014

Loc. Madonna dei Braccini - codice scuola: PIEE838025

L'Arcobaleno della Pace - codice scuola: PIEE838036

Secondaria di primo grado:

Curtatone e Montanara - codice scuola: PIMM838013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Tinkering nelle scuole dell'infanzia

Il Tinkering è una coinvolgente pratica didattica basata sui principi della pedagogia attiva costruzionista, applicabile a scuola per guidare i bambini nella realizzazione di attività che uniscono tecnologia, scienze e arte. Tali pratiche sono essenziali per sviluppare processi socio-cognitivi, allenare l'immaginazione, responsabilizzare, implementare forme di creatività alla base delle abilità fondamentali del XXI secolo.

Il Tinkering insegna a "pensare con le mani", si configura come una forma di apprendimento informale e ludica in cui si impara facendo.

Attraverso la realizzazione di oggetti, macchine e meccanismi, concetti e fenomeni scientifici diventano alla portata di tutti.

Le attività di tinkering si basano su materiali di uso comune, povero e di recupero, semplici da tagliare, adattare e assemblare: carta, cartone, legno, fili metallici, plastica e oggetti di diversa tipologia quali motori circuiti, tubi, lampadine, campanelli, interruttori, ruote, ingranaggi...

L'approccio del Tinkering integra i campi di esperienza, con una crescita relazionale ed emotiva, sia sul piano personale che relazionale, mirando a un apprendimento permanente.

Ai bambini, attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, è data l'opportunità di:

□ esplorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando l'identità personale,



confrontandosi e riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

□ inventare ed esprimere emozioni, utilizzando materiali e strumenti, tecniche e creative ;

Al fine di poter offrire attività sempre stimolanti per i nostri giovani alunni attraverso questa pratica educativa, programmeremo corsi di formazioni per i docenti delle scuole dell'Infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'utilizzo del Tinkering permette la crescita personale, favorisce e incrementa qualità



caratteriali che permettono la formazione di una mente dinamica:

- curiosità: inclinazione a porre domande con una mentalità aperta;
- iniziativa: inclinazione a intraprendere, in modo proattivo, un compito in vista di un obiettivo;
- determinazione: inclinazione a perseverare nel portare a termine un progetto, evitando la perdita di interesse o lo scoraggiamento;
- adattabilità: inclinazione a rivedere, iterare, alla luce di nuove informazioni, opinioni, metodi o obiettivi;
- consapevolezza sociale e culturale: inclinazione a interagire con gli altri in modo consapevole della propria identità e della propria cultura nel rispetto di quella degli altri.

○ Azione n° 2: Coding e robotica educativa nelle scuole dell'infanzia

Il Coding è una attività che permette di strutturare un programma attraverso una sequenza di istruzioni eseguite da un "computer". Attraverso il coding si sviluppa il pensiero computazionale che consiste nello scomporre problemi complessi in problemi semplici, elaborare algoritmi, trovare soluzioni e generalizzarle. Si allenano competenze che permettono di avvalersi del computer come strumento dai molteplici utilizzi e familiarizzare con i linguaggi di programmazione.

La robotica educativa ha reso disponibile una vasta gamma di modelli di robot per tutte le età.

Nelle nostre scuole pratichiamo:

- il Coding Unplugged (coding "lontano" dal computer):
- con il corpo;
- con carta e matita;



- con le BeeBot.

Il Coding con strumenti di tipo digitale:

- I-code è una soluzione educativa di coding pensata per i bambini dai 3 anni in su che permette un avvicinamento graduale al pensiero logico-deduttivo e al problem solving tramite attività laboratoriali, di sperimentazione e di gioco.

Si può utilizzare anche per lo Storytelling permettendo la costruzione di brevi sequenze animate alle quali è possibile associare la narrazione in formato audio.

- Il Kit pavimento interattivo: favorisce l'apprendimento interattivo attraverso la stimolazione di diverse aree, favorendo lo sviluppo psicomotorio globale attraverso tre aree principali: movimento, gioco, apprendimento (infanzia Mirò).

Per questa azione verranno impiegate anche le risorse del PNRR – Missione 4 Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” D.M. 65/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la naturale curiosità.
- Sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



- Conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ Azione n° 3: Approccio scientifico all'osservazione con il microscopio digitale nelle scuole dell'infanzia

Educare i bambini alla scienza è un passo fondamentale per stimolare il loro interesse e le loro capacità.

La scuola è il luogo in cui cerchiamo di proporre stimoli adeguati ma anche nuovi perché il bambino, attraverso la sua spontaneità e curiosità, possa scoprire e sperimentare le qualità e le caratteristiche di ciò che lo circonda.

I nostri laboratori si sono da poco arricchiti con strumenti nuovi: i microscopi digitali.

Il microscopio soddisfa la naturale curiosità dei bambini svelando la qualità dei materiali, le superfici e le geometrie delle forme, le venature delle foglie o i dettagli dei petali dei fiori, permettendo dunque un approccio più "scientifico" all'osservazione.

Nei bambini della Scuola dell'Infanzia i primi approcci con il microscopio digitale sono all'insegna dello stupore e della meraviglia; poi subentra la necessità di condividere l'esperienza con gli altri bambini scambiandosi impressioni e considerazioni; si formulano ipotesi, si cercano risposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità e la motivazione a conoscere ed apprendere con strumenti come il microscopio digitale.
- Sperimentare, discutere e verificare in gruppo nuove proposte educative.
- Sviluppare capacità di osservazione e critiche.
- Stimolare la curiosità e la motivazione a conoscere ed apprendere attraverso esperienze nuove con strumenti specifici.
- Favorire il lavoro di gruppo e cooperativo.

○ **Azione n° 4: La mia Coda(ing) - percorso per le scuole primarie**

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e partecipano a corsi di formazione.



I Laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: tecnologia, scienza, matematica.

I Laboratori di Coding permettono ai ragazzi di esercitarsi con diversi tool dedicati : Scratch, Edpuzzle, LEGO We.Do, App per animazione.

Questi consentono agli studenti di assumere un ruolo attivo nel loro apprendimento che stimolano la creatività e la curiosità, per apprendere le basi della programmazione in modo stimolante e divertente. Tutte le attività, semplici e ingaggianti, possono essere svolte anche in gruppo come lavoro cooperativo e consentono di coinvolgere tutta la classe.

L'efficacia delle azioni è facilmente visibile, come il coinvolgimento, e misurabile nei risultati.

Per questa azione verranno impiegate anche le risorse del PNRR – Missione 4 Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” D.M. 65/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. -
Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità: sapersi trasformare da nativi digitali a
consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

○ Azione n° 5: "Shout" to Green - percorso per le scuole primarie

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e partecipano a corsi di formazione.

I Laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: tecnologia, scienza, matematica.

Si tratta di attività laboratoriali nei vari ambiti delle scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Fisica) dove gli studenti possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in



piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici.

Gli studenti svolgono le attività usando strumenti e materiali specifici, tra cui le torri per la Coltivazione Idroponica, provvisti di Kit didattici che permetteranno lo svolgimento di diversi esperimenti e di un manuale applicativo, utile per arrivare alla descrizione teorica dei principi osservati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Educare al bello.
- Assumere comportamenti responsabili, buone pratiche, in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Facilitare la comprensione e l'apprendimento di alcuni semplici fenomeni fisici e chimici normalmente osservabili nella realtà quotidiana.
- Stimolare la pratica riflessiva sul proprio operato e sollecitare l'originalità.
- Potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica.
- Favorire l'autonomia di studio.
- Imparare a lavorare in gruppo.

○ **Azione n° 6: ...le mie Stori(telling)e - percorso per le scuole primarie**

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e partecipano a corsi di formazione.

I laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: arte, tecnologia, scienza, matematica.

Le attività di storytelling, in questo caso di Digital Storytelling, coinvolgono l'alunno nello sviluppo della propria identità, esplorando tutte le dimensioni: cognitiva, affettiva, motivazionale ed emotiva. Tendono ad accrescere principalmente le competenze



linguistiche, con un miglioramento della comprensione del linguaggio e della memoria linguistica, stimolando la creatività e l'immaginazione e sviluppando le abilità di lettura e di scrittura, dove lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, logica dello, apprendimento student-centred.

Per realizzare i prodotti finali utilizziamo le tecnologie digitali, che i bambini conoscono e sperimentano sempre più. Questi strumenti stimolano il pensiero computazionale e offrono stimoli interattivi, catturano l'attenzione e riescono a coinvolgere maggiormente, anche nei casi di bambini con difficoltà. E' possibile produrli utilizzando il coding con app dedicate come Scratch, Powtoon, Canva, Animoto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso la produzione di un elaborato da parte dei bambini:

- realizzazione di un audiolibro registrando le voci dei bambini che narrano le varie sequenze della storia;



- la trasformazione di un racconto o parte di esso in un dialogo, un'intervista o una conversazione telefonica;
- una storyboard iconografica, trasformando una storia in un fumetto o in una video animazione;
- creando una pagina di giornale fittizia;
- creando di una campagna pubblicitaria per la divulgazione di messaggi e valori condivisi.

La narrazione digitale nell'ottica di una didattica per competenze, può essere dunque applicata con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative.

○ Azione n° 7: DIGITAL STORYTELLING - scuola secondaria

Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred . Lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti.

La narrazione digitale può consistere per esempio nel resoconto di un'esperienza maturata sul campo oppure nella rielaborazione personale di concetti chiave e contenuti legati alla disciplina oggetto di studio nell'ottica di una didattica per competenze. Può essere dunque applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative nell'apprendimento delle lingue straniere.

Le attività proposte potrebbero essere:

- Trasformare un racconto o parte di esso in un dialogo, un'intervista o una conversazione telefonica
- Trasformare una storia in un fumetto o in una video animazione.



- Presentare il video di una notizia o un articolo e chiedere ai ragazzi di narrare la storia dal punto di vista dei diversi personaggi coinvolti.
- Creare delle interviste immaginarie o un video reportage.
- Creare una finta trasmissione radiofonica o un talk show in cui ragazzi siano portavoce di idee contrapposte e simulino l'intervento di esperti
- Raccontare eventi storici dal punto di vista di un personaggio immaginario
- Creare una pagina di giornale fittizia che racconti un evento storico o biografico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo
- Migliorare negli studenti la motivazione ad apprendere e la stima di sé
- Favorire lo scambio collaborativo delle esperienze: raccontare storie fa sì che ne vengano raccontate di nuove
- Sviluppare le competenze digitali negli alunni



○ **Azione n° 8: ROBOTICA EDUCATIVA E CODING - scuola secondaria**

La robotica educativa permette di migliorare la capacità del fare attraverso l'hands-on, potenziando così l'acquisizione di competenze relative a più campi disciplinari degli alunni. La robotica può essere considerata, a tutti gli effetti, un'attività innovativa che contribuisce in maniera forte all'acquisizione delle competenze, non solo disciplinari, ma anche relazionali, comunicative e che tocca, quindi, aspetti non solo strettamente didattici, ma anche educativi. In un'attività di robotica le situazioni problematiche sono sempre presenti: dal come progettare il robot a quali strumenti (hardware e software) utilizzare, a come risolvere gli inevitabili problemi che sono sempre in agguato. La robotica educativa rappresenta un valido metodo di apprendimento alternativo per gli alunni che presentano difficoltà o disabilità. Le piattaforme che si pensa di utilizzare sono diversificate e adattabili ad attività graduate per complessità: Littlebits, Lego Spike Prime, MBot.

Per questa azione verranno impiegate anche le risorse del PNRR – Missione 4 Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” D.M. 65/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare negli alunni una certa riflessività critica sul progresso scientifico
- Favorire la riflessione sulle implicazioni etiche sociali della robotica, adattando tali considerazioni all'età
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi che si traducono applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione

○ **Azione n° 9: TINKERING - scuola secondaria**

Questo approccio permette agli studenti di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Il compito non è percepito come imposto dall'esterno ma come proprio e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale.

Nel Tinkering gli studenti creano qualcosa di nuovo con i materiali che hanno a disposizione, di recupero o a basso costo. Si tratta di oggetti che, pur non essendo programmabili, interagiscono con l'ambiente circostante sfruttando le loro caratteristiche (oggetti che volano, girano, disegnano, si illuminano...).

Gli studenti possono smontare e reinventare apparati tecnologici; creare meccanismi e sistemi che funzionano; riusare cose e materiali per nuovi scopi; intraprendere un progetto personale, utilizzando gli strumenti a disposizione dell'istituto (tavolo FabLab, taglio laser, stampante 3D).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Sviluppare il senso creativo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso.

○ **Azione n° 10: REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA - scuola secondaria**

Gli studenti utilizzando in modo creativo le tecnologie presenti nell'istituto (Monitor Touch, PC, Tablet, Smartphone, MergeCube) svolgono attività didattiche di realtà aumentata nelle quali il docente svolge un ruolo di mediatore: tramite app specifiche trasformano disegni in elementi 3D oppure svolgono attività di esplorazione di un luogo tramite Google Maps ,



Google Street View o Google Earth .

Gli studenti utilizzando appositi visori VR sono immersi in uno scenario totalmente virtuale che riproduce le tre dimensioni e permette una vista a 360 gradi. In questo scenario, potranno interagire con gli oggetti digitali e muoversi nello spazio attraverso i controller appositi, anche direttamente con i movimenti del corpo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Rendere accessibili esperienze tipiche di un laboratorio durante lo svolgimento di lezioni ordinarie.
- Far conoscere realtà e culture diverse dalla nostra altrimenti di difficile raggiungimento.



○ Azione n° 11: DEBATE - scuola secondaria

La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare, privilegiando gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peereducation, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

All'interno di ogni classe una volta scelto il tema oggetto del dibattito vengono creati i gruppi che si confronteranno; vengono enucleati il numero di argomenti pro e contro; segue la discussione guidata dal docente, finalizzata alla focalizzazione dei punti di forza a sostegno delle rispettive argomentazioni. Il confronto può aprirsi anche ad altre classi attraverso collegamenti video tra le aule dotate di Monitor con webcam annessa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Imparare a cercare e selezionare le fonti
- Sviluppare competenze comunicative
- Autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale
- Migliorare la propria autostima

○ **Azione n° 12: SCIENZE IN LABORATORIO - scuola secondaria**

Si tratta di attività laboratoriali nei vari ambiti delle scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Fisica) dove gli studenti possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici .

Gli studenti svolgono le attività usando strumenti e materiali specifici tra cui il SCIENCEBUS, provvisto di Kit didattici che permetteranno lo svolgimento di diversi esperimenti e di un manuale applicativo, utile per arrivare alla descrizione teorica dei principi osservati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Facilitare la comprensione e l'apprendimento di alcuni semplici fenomeni fisici e chimici normalmente osservabili nella realtà quotidiana
- Stimolare la pratica riflessiva sul proprio operato e sollecitare l'originalità
- Potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica
- Favorire l'autonomia di studio
- Imparare a lavorare in gruppo



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CURTATONE E MONTANARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

- Continuità con le scuole primarie dell'Istituto: comprende la lettura dello stesso testo narrativo sia nelle classi quinte della scuola primaria che nelle classi prime della scuola secondaria e l'organizzazione e lo svolgimento di attività laboratoriali sul testo in gruppi misti (10 ore in orario curriculare);
- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e assemblee di classe (3 durante l'arco dell'anno) (8 ore in orario curriculare);
- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curriculare);
- Attività correlate al progetto Erasmus all'interno della rete IRIS, che coinvolge istituti comprensivi e scuole di secondo grado del territorio: comprende la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito della educazione ambientale (7 ore in orario curriculare);
- Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze



STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

- Progetto UNPLUGGED, comprensivo di organizzazione del lavoro e svolgimento delle attività in classe (15 ore in orario curriculare);
- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e assemblee di classe (3 durante l'arco dell'anno) (8 ore in orario curriculare);
- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curriculare);
- Attività correlate al progetto Erasmus all'interno della rete IRIS, che coinvolge istituti comprensivi e scuole di secondo grado del territorio: comprende la realizzazione di attività



laboratoriali nell'ambito della educazione ambientale (7 ore in orario curriculare).

- Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

- Corso di formazione regionale con relative attività svolte in classe in orario scolastico, comprensive di organizzazione e svolgimento (8 ore in orario curriculare);
- Colloqui di classe degli studenti con la funzione strumentale Orientamento (3 ore in orario curriculare);
- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di



educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e assemblee di classe (3 durante l'arco dell'anno) (8 ore in orario curricolare);

- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curricolare);

- Attività correlate al progetto Erasmus all'interno della rete IRIS, che coinvolge istituti comprensivi e scuole di secondo grado del territorio: comprende la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito della educazione ambientale (7 ore in orario curricolare).

- Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DELF: Certificazione Esterna Institut Français

Il progetto DELF intende dare agli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado la possibilità di approfondire e consolidare le competenze in lingua francese e l'opportunità di mettersi alla prova e conseguire la certificazione esterna di livello A2 del CEFR, oltre alla B1, per le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Competenze attese: 1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua francese (esame DELF - livello A2 e B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso del francese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito



formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni e certificatori esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO KEY: Certificazione Esterna Cambridge

Il progetto ha lo scopo di fornire agli alunni un'esperienza significativa, con la finalità di misurare le loro competenze linguistiche e di far loro constatare quanto la loro personale determinazione e il senso di responsabilità possano sostenerli nel raggiungimento degli obiettivi di formazione e di vita. Prevede la possibilità di sostenere l'esame per la certificazione esterna corrispondente al livello A2/B1 del CEFR. Le lezioni sono tenute da docenti madrelingua esterni in collaborazione con i docenti di lingua inglese interni all'Istituto. Il progetto viene realizzato in collaborazione con la British School.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: potenziare la capacità degli alunni nell'interazione orale in inglese, con l'acquisizione di una buona pronuncia e di un'adeguata fluency. Competenze attese: 1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua Inglese (esame KEY - livello A2/B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dell'inglese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esterni, certificatori esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Approfondimento

Il progetto è diretto sia agli alunni della scuola secondaria di primo grado, che agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria, ma nel secondo caso si limita al potenziamento della lingua. E' possibile però, dietro richiesta dei genitori, sostenere l'esame per la certificazione anche in quest'ordine di scuola.

Il progetto prevede contrattazione e raccordi organizzativi iniziali, in itinere e finali con la British School di Pisa, (Centro Autorizzato per gli esami convalidati dall' University of Cambridge ESOL Examinations per la Regione Toscana),

● SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE CON LA FRANCIA

Il progetto scambio intende dare la possibilità agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado di essere in contatto con la lingua francese in tutto l'arco dell'anno scolastico, sia con la lingua scritta mediante la corrispondenza, ma soprattutto con la lingua orale, dando l'opportunità di instaurare dialoghi autentici con i ragazzi francesi e le loro famiglie. Permette inoltre ai ragazzi di affrontare l'alterità e di oltrepassare gli stereotipi classici, grazie alla condivisione della quotidianità con i loro coetanei francesi. Il progetto prevede l'opportunità di accogliere coetanei francesi nella propria famiglia e di ricevere accoglienza in Francia nelle famiglie gemelle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità; b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze attese 1. Favorire lo sviluppo di personalità aperte in grado di agire come cittadini del mondo; 2. Promuovere e costruire un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera mediante approcci plurimi e diversificati; 3. Sviluppare le competenze espressivo-comunicative nell'ottica di una società plurilingue; 4. Educare alla cittadinanza europea e allo sviluppo delle competenze chiave; 5. Sviluppare l'autonomia dell'apprendente attraverso l'auto-gestione del proprio processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Approfondimento

La scuola individuata dalla prof.ssa Royer, referente del progetto, è "il Collège "La présentation de Marie", 162, rue Maréchal Joffre, 13300 Salon de Provence.

● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto nasce dalla necessità di incoraggiare la partecipazione responsabile alla vita comunitaria della scuola, al fine di costruire continuità sulle competenze di cittadinanza degli alunni tra la scuola secondaria di 1° grado e quella di 2° grado. Il traguardo finale è quello di formare il cittadino di domani e abituare lo studente ad esercitare la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi
Conoscere gli organi collegiali della scuola (Classi prime)
Sperimentare alcuni strumenti per una gestione efficace degli organi di rappresentanza degli studenti
Sperimentare modalità e definire le caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee
Coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione
Sviluppare la capacità di ascolto
Costruire la consapevolezza del "NOI"
Rispettare gli altri nei tempi e nei contenuti
Definire il concetto di leadership nella dinamica di gruppo
Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità
Competenze attese
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene realizzato in tutte le classi della scuola secondaria e prevede tra le azioni le elezioni dei rappresentanti degli studenti, la loro partecipazione ad alcuni consigli di classe ed incontri periodici con la dirigenza



● CRONISTI IN CLASSE

Il progetto viene realizzato ogni anno in collaborazione con la testata giornalistica locale "La Nazione" ed è rivolto agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie. Prevede la realizzazione di pagine giornalistiche dedicate ad un tema prescelto. I prodotti vengono esaminati da una apposita Commissione che seleziona i più meritevoli ai quali viene assegnato un riconoscimento. Il percorso di ricerca, di analisi e di scrittura avvicinerà i ragazzi al linguaggio giornalistico, consentendogli sia un diverso rapporto con i coetanei che con il mondo degli adulti: li aiuterà a conoscere più a fondo il territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; b) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Competenze attese Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



LABORATORIO DI LATINO-GRECO

Il progetto viene realizzato tramite attivazione di laboratori extracurricolari nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. La priorità del progetto è dotare di senso l'incontro con le lingue antiche, trovando una risposta credibile all'inevitabile domanda: "A cosa servono, nella nostra società, il greco e il latino?" Far capire il tributo che la nostra cultura deve all'apporto greco-romano, in termini di categorie di pensiero, etimologie, strutture linguistiche, è fondamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Promuovere la scoperta dell'esigenza di regole e il rispetto delle stesse; b) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri; c) Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo; d) Garantire la continuità curricolare, attraverso l'armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi, con lo sguardo aperto al percorso scolastico nella sua interezza; e) Sviluppare la capacità di imparare ad imparare. Competenze attese Saper apprezzare una modalità di studio dove tutto è rigorosamente consequenziale e legato al rispetto di regole definite. Saper cogliere il valore della precisione terminologica e metodologica. Avviare un processo di consapevolezza sull'importanza della cultura classica per noi, uomini di oggi.



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO NATALE

Consiste nel progettare e realizzare l'allestimento natalizio che annualmente viene fatto in ogni plesso scolastico e che riguarda la realizzazione del Presepe e dell'albero di Natale, con la collaborazione delle famiglie. Parallelamente vengono organizzate piccole manifestazioni teatrali, musicali (coro d'Istituto e orchestra della scuola secondaria) e vengono allestite mostre di piccoli manufatti preparati dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Competenze attese Imparare ad imparare; progettare, comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi, individuare collegamenti e relazione; acquisire e interpretare l'informazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, genitori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Approfondimento

Per la realizzazione del presepe, si utilizzeranno materiali di riciclo. Ogni classe ne realizzerà cinque e li collocherà in scatole da scarpe, successivamente esposti nella hall della scuola.



● PROGETTO PIANO DELLE ARTI

Nasce dall'esigenza di integrare fra loro varie discipline (arte, musica, motoria) superando gli schematismi e le divisioni degli apprendimenti che gli alunni possono avere, per sviluppare così un sapere più complesso e articolato. I percorsi trasversali vengono realizzati anche in collaborazione con Scuole Secondarie di II Grado, Enti del territorio e Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Competenze attese Imparare ad imparare; progettare, comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi, individuare collegamenti e relazione; acquisire e interpretare l'informazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Docenti interni, Enti, Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● VALORIZZAZIONE DELLA MATEMATICA

Il progetto si articola in due parti distinte: "Giochi matematici" in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e "Rally Matematico Transalpino". La prima è a sua volta divisa in due sezioni, che si svolgono in diversi periodi dell'anno; è rivolto nella prima parte, intitolata "Giochi d'autunno", agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La seconda sezione invece, "Campionati internazionali di giochi matematici", ha luogo in primavera e vede il coinvolgimento di tutte le classi della secondaria di primo grado, anche di altri Istituti della provincia di Pisa. Il Rally Matematico Transalpino, infine, è una iniziativa a cui la scuola ha aderito da pochi anni ed è ancora in fase di sperimentazione. Questa gara, rispetto ai Giochi Matematici della Bocconi, ha la caratteristica di spingere le alunne e gli alunni della classe a collaborare tra loro: è infatti una gara di classe e non del singolo individuo. Inoltre, uno dei suoi scopi principali è il motivare le strategie matematiche adottate dal gruppo, anticipando tematiche importanti, quali la dimostrazione in matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi -Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche -Valorizzare al massimo le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento -Porre attenzione ai processi e alle esperienze -Garantire la continuità curricolare, attraverso l'armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi -Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini Competenze attese -Saper identificare e comprendere una situazione problematica proposta sotto forma di un enunciato curioso, divertente, intrigante - Saper formulare ipotesi di risoluzione -Saper applicare ragionamenti logici -Saper individuare strategie risolutive eleganti e alternative ai procedimenti più standard - Saper discutere e confrontare i risultati in relazione alle ipotesi formulate - Capacità di interagire con gli altri nel contesto di un dibattito su tematiche scientifiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, Università

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCENTIVARE LA LETTURA

Tutte le classi dell'istituto aderiscono a progetti, iniziative e percorsi per incoraggiare i bambini/studenti a leggere: proposte della rete Biblioteca-Bibliolandia, letture animate, prestito in classe, Bibliogioco, incontri con autori di libri per bambini, visite a tema alla biblioteca comunale con attività organizzate (L'ora della poesia, L'ora del giallo, L'ora dei diritti, ecc.), intervento in classe di genitori disponibili a leggere una storia. Tutti i plessi aderiscono



all'iniziativa nazionale "#IO LEGGO PERCHE". Altra iniziativa a livello regionale è il progetto "Leggere...forte!", che promuove attività di lettura ad alta voce da parte dei docenti agli studenti secondo un protocollo prestabilito, con valutazione finale dei risultati raggiunti in ordine alla maggiore pratica della lettura da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia



Content Language Integrated Learning; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Competenze attese Potenziare e prolungare i tempi della capacità di ascolto e attentiva. Amare la lettura individuale. Diventare lettori "forti". Sviluppare un linguaggio sempre più ricco e articolato nella struttura e nel lessico. Acquisire una lettura scorrevole ed espressiva. Superare disuguaglianze e svantaggi culturali di base. Percepire le differenze come opportunità e ricchezza collettiva. Acquisire la consapevolezza alla cittadinanza. Acquisire la consapevolezza di imparare ad imparare.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Docenti interni, famiglie, operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "RECUPERO E SOSTEGNO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA E/O IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO"

Il progetto si propone di aiutare a recuperare i bambini che sono in situazione di difficoltà (anche temporanea) o che sono stati assenti e di potenziare quegli alunni che mostrano particolari doti o interessi. Può svolgersi in orario curriculare o extracurriculare. A seconda dei gruppi di studenti che aderiscono e ai loro bisogni vengono strutturate attività da svolgersi con metodologie diversificate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Contribuire alla formazione di “persone di pace”, dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di dialogo con l'altro. b) Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. c) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. d) Valorizzare al massimo le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. e) Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. f) Offrire “saperi essenziali” attraverso un curriculum flessibile e aperto. g) Garantire la continuità curricolare, attraverso l'armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi, con lo sguardo aperto al percorso scolastico nella sua interezza. h) Progettare interventi in favore dell'inserimento e dell'integrazione di alunni diversamente abili e porre la dovuta attenzione alla



prevenzione e “cura” di eventuali forme di disagio, senza tralasciare la cura e lo sviluppo delle eccellenze. i) Favorire la riorganizzazione del sapere in una dimensione più critica e in rapporto al fare. l) Favorire l’acquisizione di diversi linguaggi per “leggere” il mondo secondo prospettive differenziate. m) Favorire la riflessione del bambino/alunno sulle proprie esperienze/conoscenze per confrontarle, organizzarle, renderle funzionali in rapporto alla varietà dei problemi. n) Sviluppare la capacità di imparare ad imparare. o) Favorire la valorizzazione di culture diverse e la loro interazione. p) Promuovere la costruzione di una nuova cittadinanza basata sul dialogo e sulla cooperazione, definendo la propria identità in chiave interculturale. Competenze attese □Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe di appartenenza. □Acquisire l’uso della lingua italiana (comprensione e produzione) al fine di favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale del gruppo classe. □Utilizzare ed impugnarne adeguatamente gli strumenti grafici: matite, lapis, penne, gomme, temperamatite, colla stick. □Colorare entro i confini, ritagliare, organizzare lo spazio sul proprio banco e sul quaderno. □Consolidare la strumentalità della lettura e della scrittura. □Svolgere semplici calcoli orali e semplicissime operazioni. Svolgere situazioni problematiche illustrate e non, individuando le “parole chiave”. □Sviluppare la curiosità e l’interesse verso le attività scolastiche proposte. Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. Prolungare i tempi di applicazione alle attività didattiche. Sviluppare le capacità logiche. Sviluppare la memoria a breve e lungo termine. □Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento. □Sviluppare la capacità di autocontrollo del proprio comportamento. □Accrescere l’autostima personale. □Accrescere la fiducia in se stessi. □Accrescere la sicurezza in se stessi. □Divenire autonomi nello svolgimento dei compiti assegnati. Dalla classe seconda primaria: leggere e scrivere correttamente parole con consonante ponte, raddoppiamenti di consonanti, digrammi e trigrammi. □Consolidare le competenze logico-linguistiche e logico-matematiche. □Svolgere calcoli orali e operazioni in colonna. □Sviluppare la capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi. □Divenire consapevoli di imparare ad imparare. □Acquisire consapevolezza alla cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● GIORNATE DELLA CURA - SCUOLA

La scuola Senza Zaino prevede la riorganizzazione degli spazi in funzione di una metodologia attiva. Ogni anno le "giornate della cura" permettono di continuare a sistemare e riprogettare alcuni spazi in modo che siano più funzionali alle esigenze della scuola, con la collaborazione di bambini e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; c) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità



ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze attese
Adottare comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e democratica; rispettare l'altro;
assumersi la responsabilità della cura dei beni comuni; essere consapevoli dei diritti e dei
doveri; adozione di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, famiglie

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO "GALILEO"

Gli insegnanti hanno rilevato nei bambini, della fascia di età 3-6, diversi livelli di maturazione di tipo cognitivo-linguistico ed emotivo-relazionale. La metodologia prevista da questo progetto consente di programmare interventi educativi-didattici, valorizzando le diverse intelligenze e permette ai bambini di superare le differenze attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze attese Per i bambini: 1) Individuare precocemente, fin dai 3 anni di età, disarmonie e ritardi nei processi di maturazione intellettuale, affettiva e sociale, così da mettere a punto ed attuare interventi adeguati. 2) Rilevare le potenzialità di ciascuno e valorizzarle, in modo da favorire migliori forme di espressione. Per le insegnanti: 1) Ampliare le competenze professionali sul



versante emotivo-relazionale e cognitivo, atte a saper individuare eventuali forme di disagio scolastico. 2) Avvalersi con padronanza crescente degli strumenti specifici del Progetto Galileo. 3) Progettare e realizzare interventi mirati in piccolo gruppo volti a contenere e/o superare i disagi rilevati. Per i genitori: 1) Partecipare ai momenti di formazione finalizzati a suscitare la consapevolezza dell'importanza della collaborazione scuola-famiglia nella prevenzione del disagio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene portato avanti con il supporto di un consulente esterno e prevede incontri di formazione e consulenza per la valutazione in itinere (Marzo) e finale dei risultati conseguiti (Maggio/Giugno).

● PROGETTO SPORT

L'educazione allo sport è presente in tutti gli ordini di scuola e prevede percorsi ministeriali e in collaborazione con Associazioni del territorio. Nelle Scuole dell'Infanzia viene realizzato il progetto "Piccoli Eroi a scuola", un progetto ludico-motorio, promosso dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, che promuove il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia. Nelle Scuole Primarie viene realizzato il progetto "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). E' rivolto alle classi terze e quarte di scuola primaria ed ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per



favorire l'inclusione sociale. In convenzione con il Centro Bellaria e l'Associazione Volley Ball Club di Pontedera, le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria attivano percorsi di avviamento al rugby e alla pallavolo. In collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana di Pontedera, viene realizzato il Progetto "Pinocchio in bicicletta", destinato agli alunni delle classi prime di scuola primaria che prevede l'educazione all'uso della bicicletta, realizzazione di giochi con la bicicletta, educazione al rispetto delle regole stradali, educazione ambientale. Con la costituzione del Gruppo Sportivo, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo, in orario curricolare ed extra curricolare, partecipano alle manifestazioni sportive con la pratica di diverse specialità organizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi Contribuire alla formazione di "persone di pace", dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di



dialogo con l'altro. Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. Promuovere la scoperta dell'esigenza di regole e il rispetto delle stesse. Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. Favorire lo sviluppo di schemi motori di base

Competenze attese Acquisire il senso del proprio sé fisico, sviluppando la conoscenza del proprio corpo attraverso le esperienze sensoriali. Apprendere il linguaggio motorio e rispettare il corpo dell'altro. Prendere coscienza della propria identità e riflettere sul senso e sul valore delle proprie azioni acquisendo le prime regole necessarie alla vita sociale per superare progressivamente l'egocentrismo. Rafforzare la propria identità e ad avere fiducia nelle proprie capacità. Diffondere i valori dello sport di rispetto delle regole e dell'avversario, lavoro di squadra e gestione delle differenze interindividuali attraverso l'aspetto ludico. Offrire un progetto perfettamente integrato con l'etica scolastica e gli obiettivi formativi che le istituzioni scolastiche si pongono nei confronti del singolo studente e della pluralità dell'ambiente classe.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Le attività elencate nella descrizione del progetto, se non è specificato "esperto esterno", sono condotte dagli insegnanti di classe.

● PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'



Il progetto coinvolge tutte le classi iniziali e terminali dei diversi ordini di scuola, compresi i nidi in continuità con le sezioni delle scuole dell'infanzia. Ha lo scopo di rendere più facile il passaggio da un ordine all'altro, grazie ad attività di continuità con la classe successiva. All'inizio dell'anno scolastico vengono progettate attività all'interno di ogni plesso, affinché la ripresa degli impegni scolastici sia serena e graduale. In particolare nella scuola dell'infanzia, nella sezione dei bambini di tre anni è previsto un progetto specifico per l'inserimento e l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, anche con la presenza temporanea dei genitori, al fine di predisporre un contesto scolastico che favorisca un sereno inserimento dei bambini e l'accoglienza delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Contribuire alla formazione di “persone di pace”, dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di dialogo con l’altro. b) Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. c) Promuovere la scoperta dell’esigenza di regole e il rispetto delle stesse. d) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. e) Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. f) Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. g) Offrire “saperi essenziali” attraverso un curriculum flessibile e aperto. Competenze attese Per i bambini del nido: Capacità di adattabilità e inserimento in un nuovo ambiente con nuovi adulti e bambini, supportati da educatrici conosciute. Capacità di interessarsi e porre attenzione a nuove situazioni e nuovi adulti Per i bambini dell’infanzia: Capacità di porre attenzione a nuove situazioni Sviluppo del senso di responsabilità, della capacità di cura e interesse verso i bambini più piccoli. Per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone, incoraggiando l’attenzione verso culture diverse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Docenti interni e famiglie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO EINSTEIN

Il progetto è inserito nel Piano Integrato di Area su proposta della Conferenza Educativa dell'Unione dei Comuni della Valdera. La finalità è il riconoscimento precoce di disturbi dell'apprendimento, in particolare dislessia, disortografia e discalculia e l'attuazione di interventi di recupero immediati. E' rivolto alle classi prime, seconde e terze delle Scuole Primarie e prevede un protocollo di somministrazione di prove standardizzate sulle abilità di lettura, comprensione, ortografia, abilità di calcolo e conoscenza numerica. Successivamente allo screening, il progetto prevede incontri tra i docenti delle classi coinvolte con esperti per un confronto su strategie e metodologie didattiche per la preparazione di percorsi personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Obiettivi formativi Progettare interventi in favore dell'inserimento e dell'integrazione di alunni e porre la dovuta attenzione alla prevenzione e cura di eventuali forme di disagio senza tralasciare la cura e lo sviluppo delle eccellenze Competenze attese Individuazione delle problematiche e relative strategie di recupero

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto prevede un incontro ogni quadrimestre a seguito della somministrazione dei questionari. Sono previsti incontri periodici con i referenti di zona del progetto.

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto si rivolge alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Consiste in una serie di incontri degli alunni, e separatamente anche delle famiglie, con la polizia postale allo scopo di sensibilizzare alunni e genitori sul tema del corretto utilizzo dei dispositivi multimediali e sui rischi connessi all'uso dei social media. Grazie ai finanziamenti del P.E.Z. ed alla collaborazione con la Asl, è compreso nel progetto uno sportello d'ascolto destinato ad insegnanti e famiglie ed interventi diretti sul singolo alunno e sul gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Favorire la crescita di rapporti affettivi basati sul rispetto dell'altro e delle regole condivise. - Educare gli alunni ad evitare comportamenti illeciti nell'uso di smartphone, tablet, cellulari ed altri dispositivi e ad adottare comportamenti adeguati a prevenire fenomeni di adescamento da parte di pedofili e pornografi. Competenze attese Rispetto delle regole di civile comportamento e rispetto della persona

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed operatori esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTI EUROPEI - AZIONI DEI PROGETTI ERASMUS +

L'Istituto ha partecipato per la prima volta ad un Progetto Erasmus + nell'anno scolastico 2021/22 e terminerà questo percorso nell'anno scolastico 2022/23. Questo primo progetto è incentrato sull'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile ed ha lo scopo di educare al rispetto per l'ambiente di vita e di apprendimento attraverso un approccio interdisciplinare, al fine di promuovere la fiducia e l'autostima personale degli studenti, sviluppare in loro rispetto verso la natura, consapevolezza dei problemi ambientali a livello globale, non solo locale, e migliorare la conoscenza della lingua inglese. Il partenariato è composto da scuole della Polonia, Romania, Portogallo, Spagna, Turchia ed ha come capofila l'Italia. Prevede, oltre alle attività laboratoriali che interessano tutte le classi dell'Istituto, la mobilità di docenti e alunni delle classi terze della Scuola Secondaria. E' intenzione dell'Istituto valutare la propria candidatura ad altre azioni Erasmus per il prossimo triennio, in collaborazione con gli attuali Partners o altri da individuare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei media. Competenze attese

- 1) Consolidare la stima di sé e la fiducia nelle proprie possibilità.
- 2) Riconoscere i propri diritti e doveri.
- 3) Saper distinguere emozioni di vario tipo.
- 4) Conoscere la realtà di altri bambini diversi da sé.
- 5) Saper progettare assieme e collaborare in modo costruttivo con gli altri.
- 6) Riconoscere e rispettare il punto di vista dell'altro.
- 7) Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente.
- 8) Conoscere i benefici di un uso oculato delle risorse.
- 9) Conoscere i benefici della raccolta differenziata.
- 10) Comprendere i benefici del riciclo e del riuso creativo dei rifiuti.
- 11) Avvicinarsi alla conoscenza delle tecnologie digitali.
- 12) Comprendere la necessità di acquisire una corretta modalità d'utilizzo delle tecnologie digitali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nelle classi seconde e terze della scuola secondaria il Progetto prevede la realizzazione attraverso dei bozzetti preparatori (cm33x48) eseguiti con varie tecniche espressive (matite, tempere, pastelli etc) di pitture su tavola cm100x70 eseguite con tempere acriliche relative soprattutto agli aspetti culturali e artistici degli Stati Partners (Turchia, Portogallo, Romania, Polonia, Spagna). I pannelli dipinti verranno sistemati in nove riquadri nel ballatoio della scuola e muniti di QR Code.

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Realizzazione di uscite sul territorio e visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico in collegamento con le attività didattiche previste dal curriculum d'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Realizzazione di viaggi d'istruzione di più giorni per gli studenti della scuola secondaria come arricchimento dei percorsi di studio disciplinari e/o trasversali. Sono previsti viaggi d'istruzione a carattere sportivo, come i "giorni verdi" e i "giorni bianchi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ampliamento del patrimonio di competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● INTERVENTI PER ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è rivolto agli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Recuperare l'autostima • Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc) • Valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento • Acquisire capacità operative, logiche e creative • Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico • Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi si riferiscono al curriculum della classe in base ai livelli di partenza dell'alunno coinvolto e alle condizioni di apprendimento a seguito malattia e/o infermità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CORO D'ISTITUTO

Il Progetto fa parte da diversi anni dei PEZ 3-18 cofinanziati dalla Regione Toscana. Prevede la realizzazione di laboratori in orario extrascolastico aperti ai bambini/studenti delle varie fasce d'età dell'Istituto, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo/didattico/formativi possibili per gli alunni della scuola primaria e secondaria, la pratica musicale e corale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale. Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. Riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino. Esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------

Aule	Magna
-------------	-------



● UN'ORCHESTRA PER LA SCUOLA

Con gli alunni: Ascolto di brani di vario genere musicale adeguati al livello di apprendimento ed esercitazioni di musica d'insieme con il materiale che si è via via proposto e acquisito .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper "fare musica insieme", sviluppando e utilizzando in diversi stili e contesti le basi tecniche di uno strumento. Saper interagire positivamente con il gruppo classe per favorire un'armonica crescita individuale e collettiva, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri. Rendere i nostri alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri costruendo e vivendo insieme nuove esperienze emotive. Favorire la socializzazione. Costruire ambiente di apprendimento che solleciti partecipazione motivazione curiosità. Sviluppare cooperazione, autonomia e strategie di studio personali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● UNPLUGGED (progetto di prevenzione primaria delle dipendenze).

Attività di role-playing , giochi interattivi e lavori di gruppo vòlti a sviluppare, nei ragazzi, le abilità di cooperazione e le life skills. I docenti mettono in pratica le 12 unità didattiche, giocose e motivanti, su cui sono stati formati e che hanno personalmente sperimentato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidamento delle life skills (pensiero critico e capacità di analizzare informazioni oggettive; pensiero creativo e capacità decisionale; problem solving e riduzione dell'ansia; saper comunicare in modo efficace i propri bisogni, chiedendo aiuto, all'occorrenza; capacità di relazione interpersonale; empatia, autoconsapevolezza e gestione delle emozioni). In prospettiva, minore propensione all'uso di sostanze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il lavoro dei docenti sarà rendicontato e valutato, per ogni singola unità realizzata. Sono previsti incontri (on line e/o in presenza) con le formatrici, per verificare l'andamento e l'efficacia del progetto.



LE FRANCAIS EN S'AMUSENT

Il progetto nasce dalla convinzione che la lingua è il mezzo per eccellenza per l'educazione interculturale. L'interesse e la curiosità verso un'altra lingua e un'altra cultura stimola il desiderio di conoscenza dell'altro e apre al dialogo e al confronto interculturale. Le attività con i bambini si orientano all'ascolto di una nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare la competenza comunicativa in L2; - oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il dialogo interculturale; - valorizzare le differenze;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

La durata del progetto è bimestrale (novembre-dicembre).

● BI DI BI BO DI BI BU LA MAGIA SEI TU. LA MAGIA DELLA NATURA (PROGETTO DI PLESSO)

Lettura di brevi racconti a tema "magia," sia in italiano che in inglese e realizzazione di piccoli manufatti. Giochi ludici-motori a tema magia. Il progetto accoglienza prevede, durante tutto l'anno, attività interdisciplinari a tema. Natale: realizzazione di addobbi e manufatti a tema "la magia nella natura", utilizzando tutto ciò che è possibile recuperare dall'ambiente che ci circonda. Mercatino di Natale sulla piazza principale de La Rotta, in occasione della festa organizzata dall' associazione "Crescere insieme". Attività in continuità con la scuola dell'infanzia Mirò. Realizzazione del presepe da parte dei genitori della classe V. Carnevale: realizzazione di maschere a tema, festa di carnevale sulla piazza principale del paese (La Rotta), in continuità con l'infanzia Mirò. Sono previste per quanto sopra: attività individualizzate, svolte a livello di piccolo-grande gruppo; attività a classi aperte; attività di Brain-storming e problem solving; attività laboratoriali; attività sulla comprensione ed esecuzione di comandi; simulazione di situazioni pratiche per mezzo di comandi orali; lettura di immagini al fine di stimolare la capacità espressiva oltre ad arricchire il lessico; conversazioni su vari argomenti, anche sulla base di particolari interessi dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe di appartenenza. Acquisire l'uso della lingua italiana (comprensione e produzione), al fine di favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale del gruppo classe. Sviluppare la curiosità e l'interesse verso le attività scolastiche proposte. Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. Sviluppare la memoria a breve e lungo termine. Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Sviluppare la capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi. Divenire consapevole di imparare ad imparare. Accrescere l'autostima personale. Accrescere la sicurezza in se stesso. Divenire autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati. Acquisire



consapevolezza alla cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

I genitori e il territorio sono parte attiva di progetto.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OK CITY CAMP

Con gli alunni: attività di ascolto, di produzione orale e scritta di canzoni, dialoghi, scene drammatizzate con la guida dei tutor madrelingua. Con gli insegnanti: formazione specifica della Camp Director.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli studenti interagiscono in lingua inglese con i Tutor madrelingua e attraverso questa interazione: - potenziano le competenze di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta, secondo i traguardi del Quadro comune Europeo livello; - comprendono testi (scritti e orali) sugli argomenti che riguardano la sfera personale ed il vissuto; - individuano elementi culturali del mondo anglofono e sono in grado di cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; - si relazionano con adulti e compagni in contesto informale per una comunicazione interpersonale a basso filtro affettivo (V. Krashen), con ridotte inibizioni relative alla forma linguistica, per favorire la comunicazione autentica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SCUOLA CON I RE (progetto interdisciplinare di potenziamento)

Il progetto punta a valorizzare l'unità della persona, attraverso attività di gioco e narrazione integrate nella psicomotricità, concretizzando in un'esperienza condivisa le funzioni socializzante, cognitiva ed etica del gioco degli scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Il Sé e l'altro: rafforzare l'autonomia, l'autostima e il senso di identità; sublimare il conflitto, socializzando con i pari, stimolare il gioco di finzione tra pari. • Il corpo e il movimento: orientarsi nello spazio; affinare le abilità grosso-motorie; eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale. • Linguaggi, creatività, espressione: sviluppare le competenze grafico-pittoriche; inventare storie e drammatizzarle. • Discorsi e parole: seguire la narrazione di storie, cogliendone il senso globale, sia raccontate oralmente sia attraverso i libri; arricchire il lessico, comprendere e dare istruzione riguardo al gioco. • Conoscenza del mondo: localizzare la propria posizione nello spazio fisico della scacchiera (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); discutere le varie possibilità di movimento sulla scacchiera. • Coding: sviluppo del pensiero computazionale attraverso la costruzione di percorsi e di un sistema di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DENTRO IL DI-SEGNO (progetto per l'Infanzia)

Con gli alunni: Gli incontri possono essere organizzati in vario modo: accanto ad attività di lettura e di comprensione possono affiancarsi attività creative e manuali, momenti di brainstorming e conversazione, giochi di parole, drammatizzazioni; Con gli insegnanti: Attività di programmazione degli incontri e di condivisione delle esperienze realizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto punta attraverso proposte di lettura, di attività di ricerca, conversazioni, giochi di parole a sviluppare la comprensione globale di un testo, di elementi di meta-fonologia indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti per la letto-scrittura. Fine ultimo, ma non per questo meno importante, il progetto punta a promuovere l'autonomia operativa per i bambini e le bambine di 5 anni, in vista dell'ingresso alla scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto nasce come attività alternativa per i/le numerosi/e bambini/e e ragazzi/e che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Il fine ultimo della scuola è quello di promuovere le potenzialità di ognuno e assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, anche in termini di rispetto delle diversità culturali e di parità di genere. Le insegnanti presenteranno albi e storie con l'intento di abbattere muri, immaginari e reali, e costruire ponti fra pensieri, realtà e differenze, in un clima di ascolto e rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Le insegnanti auspicano che i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze siano interessati ad aprirsi al mondo, conoscendo nuovi codici culturali e modi di essere, provando a distaccarsi da stereotipi di ogni tipo. Inoltre, le attività di alternativa costituiscono un momento prezioso di confronto con gli altri membri del piccolo gruppo, con cui si può interagire attraverso brainstorming, dialogo guidato e spontaneo, giochi di ruolo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **GIOCARE CON LA SCIENZA (progetto per l'Infanzia)**

Con gli alunni: Ogni incontro è caratterizzato da momenti di brainstorming e conversazione in seguito a domande stimolo e successivi momenti di attività in indoor e outdoor. In alternativa, le attività possono iniziare con letture alle quali seguono attività corporee, manipolative ed infine di elaborazione grafica. Infine, verranno fatte attività di verifica ed eventualmente consolidamento. Con gli insegnanti: Attività di programmazione degli incontri e di condivisione delle esperienze realizzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto punta attraverso le proposte ludiche a sviluppare capacità linguistiche e logico matematiche indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti per la letto-scrittura e il calcolo. Fine ultimo, ma non per questo meno importante, il progetto punta a promuovere l'autonomia operativa per i bambini e le bambine di 5 anni, in vista dell'ingresso alla scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto DELE Istituto Cervantes: certificazione esterna di lingua spagnola**

Con gli alunni: preparazione degli alunni all'esame scritto e orale, suddiviso in due momenti: 1. attività di comprensione orale/scritta e produzione scritta, da svolgere in classe e che prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni, propedeutica anche allo svolgimento dell'Esame di Stato; 2. attività di conversazione, da svolgere mediante incontri pomeridiani con i soli alunni coinvolti nel progetto. Con gli insegnanti: condivisione del progetto Con altri adulti: informare le famiglie degli alunni interessati circa le modalità e i costi relativi all'iscrizione, nonché le modalità di svolgimento dell'esame.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Competenze attese: - certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua spagnola (esame DELE - livello A2/B1 del CEFR); - favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; - motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso della lingua spagnola; - sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; - favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; - acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sono coinvolti anche operatori esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Erasmus +

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'istruzione incentrata sulle questioni ambientali è fondamentale perché si realizzi un futuro sostenibile guidato da cittadini responsabili. Fornendo agli studenti conoscenze, abilità e motivazione, essi saranno pronti e in grado di affrontare argomenti complessi come il cambiamento climatico, la sostenibilità delle risorse naturali e una prospera economia globale.

In questo modo si svolgeranno diverse attività locali e internazionali per aumentare la consapevolezza nella lingua, raggiungendo quante più persone possibile nelle loro comunità scolastiche. Alcuni dei prodotti finali realizzati in attività laboratoriali saranno:

- Green Calendar;
- Report digitali sulla raccolta dei dati delle problematiche ambientali locali;
- Bombe di semi;
- Questionario alle famiglie e successiva analisi dell'impronta ecologica;
- Giardino verticale con utilizzo di materiali di riciclo;
- Trekking nella natura per reportage fotografici e mostre;
- I 9R dell'ambiente;



- Giochi sulla consapevolezza ambientale (domino);
- Costumi di carnevale realizzati con scarti di tessuti, carta e plastica;
- Celebrazione dei Green Days;
- Manifesto ecologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Running Out Of Time - ROOT " è un progetto incentrato sull'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile; le attività includono attività sull'educazione all'ambiente di vita/apprendimento attraverso un approccio interdisciplinare, al fine di promuovere la fiducia in se stessi degli studenti e l'autostima personale, sviluppare in loro la consapevolezza e rispetto verso la natura, dei problemi ambientali a livello globale, non solo locale, e migliorare la conoscenza della lingua inglese.



Il progetto ha lo scopo di indurre una profonda trasformazione nelle menti dei nostri studenti riguardo al mondo circostante, rendendoli maggiormente consapevoli delle conseguenze delle loro azioni, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- comprendere il ruolo dell'umanità nella protezione dell'ambiente e nella promozione dello sviluppo sostenibile;
- coinvolgere gli studenti in un ambiente di apprendimento positivo in cui tutti possano dare un contributo significativo;
- aggiornare le conoscenze esistenti relative a fattori naturali e all'impatto delle attività umane sull'ambiente;
- facilitare lo scambio di esperienze sulla metodologia nel lavorare con i coetanei stranieri e adattarla alle attività legate alla protezione ambientale;
- mettere in pratica le nuove conoscenze acquisite pianificando attività di apprendimento non formale concrete per gruppi target che possono essere successivamente implementate nei loro paesi;
- promuovere la diversità culturale e linguistica;
- aumentare l'autostima sottolineando che è più importante partecipare che vincere;
- migliorare il pensiero critico, la creatività, la risoluzione dei problemi;
- imparare le espressioni chiave di ogni paese;
- migliorare le capacità di scrittura/ conversazione in inglese tramite e-mail, videoconferenza e podcast;
- esercitarsi con gli strumenti ICT (WEB2.0, codifica, ecc.).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



Il Progetto in origine era biennale; è

- stato prolungato di un anno a causa dell'emergenza sanitaria.

Tipologia finanziamento

- Fondi europei

● Progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Saper riconoscere l'importanza del rispetto della natura che ci ospita
- Essere in grado comprendere il valore della natura nell'ambito della sostenibilità.
- Aumentare la propria sensibilità riguardo alla tutela dell'ambiente, delle sue risorse e degli equilibri che lo regolano
- Sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e saper valorizzare le sue risorse.
- Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni.
- Saper attivare spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.
- Essere in grado di comprendere come le nostre scelte ed azioni possano avere effetti retroattivi nell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto riguarda il plesso scolastico Arcobaleno della Pace e prevede la realizzazione di orti a fini didattici, innovativi e sostenibili, interpretati come ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità attraverso un processo di educazione ambientale concreto, significativo e duraturo.

Il progetto consiste nell'attivazione di percorsi laboratoriali di apprendimento incentrati su orti didattici da realizzare attraverso la fornitura e posa in opera di cassoni agricoli, di strumenti e kit per il giardinaggio, di attrezzature per la coltivazione idroponica, di piccole serre e di strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0.

I principali obiettivi che possono essere raggiunti attraverso le attività didattiche sono:

- apprendere in modo cooperativo;
- assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema;
- favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo



della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- null

● Progetto “Greenway Lucca Pontedera: un percorso per la sostenibilità”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al raggiungimento delle seguenti competenze:



- Saper riconoscere l'importanza e l'eccellenza del territorio in cui vivono gli studenti, utilizzando la ricerca sul campo per scoprire le caratteristiche specifiche di ogni luogo e comprenderne il valore morfologico, paesaggistico, storico e culturale.
- Essere in grado comprendere il valore del contesto culturale ed ambientale del territorio nell'ambito della sostenibilità.
- Aumentare la propria sensibilità riguardo alla tutela dell'ambiente e delle ricchezze storiche, culturali, artistiche del territorio di riferimento, oltre che di quello nazionale ed europeo.
- Sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e saper valorizzare le risorse del territorio.
- Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni.
- Saper attivare spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.
- Essere in grado di comprendere come scelte ed azioni possano avere effetti retroattivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto didattico prevede la partecipazione degli studenti di tutto l'istituto comprensivo alle tematiche legate allo studio e alla progettazione del percorso della Greenway Lucca Pontedera.

Il territorio delle province di Lucca e Pisa è stato recentemente interessato da un progetto interprovinciale per rilanciare e rafforzare lo sviluppo turistico e culturale attraverso la riconversione del tracciato della ex ferrovia Lucca-Pontedera in una Greenway per incentivare l'uso di percorsi alternativi di mobilità dolce al

servizio di cittadini e turisti. Per realizzare il progetto i Comuni di Lucca, Capannori, Bientina, Buti, Vicopisano, Calcinaia e Pontedera hanno sottoscritto un protocollo d'intesa. L'obiettivo è il rilancio eco-sostenibile dell'area per mettere in diretta connessione imprese locali, mondo agricolo, tradizioni eno-gastronomiche e le aree protette regionali a forte valenza ambientale.

Nel progetto didattico è previsto di sviluppare attività didattiche in sinergia con le amministrazioni comunali interessate dall'intervento estendendo il progetto ad una rete di scuole dislocate nei comuni interessati da questo intervento.

Il coinvolgimento degli studenti nel progetto offre un interessante spunto di riflessione per la conoscenza, l'apprezzamento e la valorizzazione del nostro del territorio, per comprendere il proprio senso di appartenenza al contesto, per capire in modo pratico e concreto il concetto di sostenibilità e

per imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

E' inoltre una valida opportunità di lavoro interdisciplinare che, per le tematiche coinvolte, può

interessare tutte le discipline.

Obiettivi riferiti alle priorità individuate nel PTOF:



sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori didattici innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il triennio 2022-2025, l'Istituto si propone di sviluppare l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale, considerate anche le competenze acquisite e gli strumenti utilizzati negli ultimi anni per garantire la prosecuzione delle attività didattiche in presenza di emergenza sanitaria. In particolar modo il progetto dell'Istituto Comprensivo prevede di investire nella Scuola Secondaria di primo grado i finanziamenti del PNRR, con l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, uno spazio dedicato al potenziamento della musica, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico, un laboratorio di arte, un laboratorio di scienze, un FabLab e un laboratorio di cucina. Per la realizzazione di questi laboratori innovativi, oltre allo spazio fisico dedicato, sarà necessario provvedere ad arredi e a tecnologie ad un



Ambito 1. Strumenti

Attività

livello più avanzato rispetto a quelli di cui oggi dispone l'istituto. L'allestimento di tali laboratori con strumenti specifici avanzati (stampante 3D, laser cutter, kit visori per realtà virtuale...) consentirà di poter accrescere la cooperazione e le relazioni tra studenti, fra docenti e fra docenti e studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni online, di acquisire competenze orientate al futuro.

I laboratori didattici innovativi saranno a disposizione non solo degli studenti della scuola secondaria ma anche degli alunni delle scuole primarie favorendo anche le azioni di continuità tra i due ordini.

I laboratori saranno utilizzati non solo in orario curricolare ma anche in orario extracurricolare in progetti di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori STEAM; laboratori di musica , di cucina e di lingue).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule Scuola 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le aule 4.0 saranno realizzate nella scuola secondaria di I grado come ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative e arredamenti flessibili, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, ipad, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Le aule 4.0 favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con



Ambito 1. Strumenti

Attività

una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo. Inoltre contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali (responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, predisposto ai sensi del comma 56 della Legge n. 107/2015, ha come presupposto di fondo il fatto che nell'era digitale l'educazione debba porre al centro nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia. Tutti gli spazi formativi dentro e fuori la scuola devono essere «allineati a questa visione di cambiamento».

Il nuovo modello di scuola deve essere più aperto e inclusivo, e far assumere alle tecnologie un ruolo determinante come strumento di apprendimento.

Uno dei punti centrali del Piano è relativo ai "Contenuti Digitali" e l'Istituto, viste anche le attività di promozione della lettura già in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

atto, ritiene coerente con esse la scelta di implementazione delle biblioteche scolastiche, da rendere «ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali». Il ruolo delle biblioteche scolastiche, resta comunque la promozione della lettura, che può essere incrementata con l'utilizzo della rete e degli strumenti digitali, integrando le attività di lettura e scrittura su carta e in digitale.

Destinatari dell'azione Biblioteche Scolastiche sono gli alunni e gli studenti dell'Istituto, le loro famiglie, il personale docente e non docente, con possibilità di apertura al territorio.

Risultati attesi:

- Sviluppo dell'attitudine alla lettura attraverso i nuovi strumenti;
- Corretto funzionamento e gestione della Biblioteca;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del PNSD l'istituto continuerà a rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

curricolo e degli strumenti di valutazione.

Proseguirà la formazione interna e con esperti esterni riguardo la didattica digitale innovativa nelle classi 3.0, attivate a partire dall'anno scolastico 2021-22.

Proseguirà la formazione in piattaforma riguardo le applicazioni di *Google for education* e le funzionalità del registro elettronico Argo per i nuovi docenti.

Sarà attivata una formazione continua con iniziative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.

L'Animatore Digitale con il supporto del team digitale coordina queste azioni di formazione interna e cura la realizzazione di una cultura digitale nella scuola attraverso l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

I risultati attesi sono:

-acquisizione/sviluppo delle competenze digitali dei docenti

-utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-documentazione di buone pratiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. LA ROTTA - PIAA83801V

LOC. SANTA LUCIA - PIAA83802X

VIA CORRIDONI - PIAA838031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni Nazionali 2012). A partire dall’anno scolastico 2020/2021 anche per la Scuola dell’Infanzia la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Le griglie di valutazione sono state elaborate sulla base degli indicatori del Progetto Galileo che per le scuole dell’Infanzia rappresenta un vero e proprio “metodo” per favorire relazioni, empatia, benessere e successo a tutti i bambini. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d’Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Quando valutiamo teniamo conto se il bambino opera da solo o con l’aiuto dei compagni/con l’aiuto dell’insegnante:

- 1 PIENAMENTE RAGGIUNTE quando il bambino utilizza conoscenze, abilità e strategie a livello concreto, nella rappresentazione grafica, verbale, simbolica e partecipa alle riflessioni metacognitive; inoltre le ripropone in modo personale e in differenti contesti.
- 2 RAGGIUNTE quando l'utilizzo è autonomo, le modalità adeguate e corrette, corrispondenti alla situazione richiesta.
- 3 PARZIALMENTE RAGGIUNTE quando una porzione consistente di conoscenze, abilità e strategie ha ancora bisogno di essere consolidata ed è necessario l'aiuto dell'adulto o dei compagni.
- 4 DA RAGGIUNGERE quando il bambino non è in grado di operare autonomamente ed agisce con difficoltà anche aiutato dall'adulto.



Allegato:

SINTESI VALUTAZIONE FORMATIVA - Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono compresi nel documento di valutazione delle competenze nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Le griglie di valutazione sono state elaborate sulla base degli indicatori del Progetto Galileo che per le scuole dell'Infanzia rappresenta un vero e proprio "metodo" per favorire relazioni, empatia, benessere e successo a tutti i bambini. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURTATONE E MONTANARA - PIMM838013

Criteri di valutazione comuni

Riferimenti Normativi: DL 62 13 aprile 2017- art. 2 c.3:..." La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto"...

Nota MIUR 10/10/2017 Prot. 1865: "La valutazione nel primo ciclo d'istruzione". Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in



relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In allegato sono riportate le GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali e la valutazione avverrà nei termini di seguito indicati.

- In sede di scrutinio intermedio e finale il Docente Referente di Educazione Civica della classe formulerà la proposta di voto, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai Docenti del Consiglio di classe.
- La valutazione, pertanto, coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate sulla griglia condivisa da tutti i docenti, sarà visibile sul Registro elettronico, in corrispondenza della voce "Educazione Civica" accanto alle valutazioni di tutte le altre discipline, dopo le operazioni di scrutinio del I° e del II° quadrimestre.

Allegato:



GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: DL 62 13 aprile 2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Nota MIUR 10/10/2017 Prot. 1865: "La valutazione nel primo ciclo d'istruzione":

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

Valutazione Comportamento Secondaria 2023 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: La non ammissione alla classe successiva presuppone la rilevazione di un quadro di carenze gravi e diffuse, tali da pregiudicare la qualità del percorso formativo successivo, in alunni per i quali siano stati attuati interventi di recupero, anche sul piano socio affettivo e misure atte a rendere più efficaci l'attenzione, l'impegno ed il modo di lavorare.



Concorrono pertanto alla non ammissione i seguenti dati oggettivi:

- a) una frequenza inferiore ad almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale delle discipline (articolo 14, comma 7, DPR 22 giugno 2009, n. 122), fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 10, c.2, del DPR 122);
- b) impegno assente o fortemente inadeguato durante tutto il corso dell'anno anche di fronte a richieste graduate e puntuali da parte dei docenti;
- c) esecuzione saltuaria delle indicazioni di lavoro, anche con la guida dell'insegnante;
- d) insufficiente grado di acquisizione delle competenze di base individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione alla classe successiva;
- e) insufficiente grado di acquisizione delle competenze trasversali individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione alla classe successiva;
- f) insufficiente acquisizione delle competenze di cittadinanza individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione alla classe successiva;
- g) mancata evoluzione positiva del comportamento rispetto alla situazione iniziale;
- h) mancata realizzazione degli obiettivi sia cognitivi che formativi in assenza di fattori ambientali (familiare, socio-economici o socio-culturali) tali da giustificare la debolezza del percorso scolastico dell'alunno.

Nonostante la rilevazione di elementi negativi quali quelli sopra indicati, il Consiglio di Classe può procedere all'ammissione alla classe successiva nei casi in cui:

1. L'allievo sia inserito in un programma di recupero scolastico e personale pianificato dalla scuola in collaborazione con i Servizi Socio Sanitari, gli Enti, le Istituzioni, o le Associazioni che abbiano come fine la cura e la tutela dei minori.
2. La permanenza nella medesima classe determini una disparità anagrafica tra l'alunno e gli altri allievi tale da pregiudicare il processo formativo , la maturazione psicologica e l'autostima venendo ad aggravare l'impatto negativo di eventuali condizioni di svantaggio, sia personali che di contesto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: La non ammissione agli Esami di Stato presuppone la rilevazione di un quadro di carenze gravi e diffuse, tali da pregiudicare la qualità del percorso formativo successivo, in alunni per i quali siano stati attuati interventi di recupero, anche sul piano socio-affettivo, e misure atte a rendere più efficaci l'attenzione, l'impegno ed il modo di lavorare.

Concorrono pertanto alla non ammissione i seguenti dati oggettivi:

- a) una frequenza inferiore ad almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale delle discipline (articolo



14, comma 7, DPR 22 giugno 2009, n. 122), fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 10, c.2, del DPR 122);

b) impegno assente o fortemente inadeguato durante tutto il corso dell'anno anche di fronte a richieste graduate e puntuali da parte dei docenti;

c) esecuzione saltuaria delle indicazioni di lavoro, anche con la guida dell'insegnante;

d) insufficiente grado di acquisizione delle competenze di base individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione all'Esame di Stato;

e) insufficiente grado di acquisizione delle competenze trasversali individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione all'Esame di Stato;

f) insufficiente acquisizione delle competenze di cittadinanza individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione all'Esame di Stato;

g) mancata evoluzione positiva del comportamento rispetto alla situazione iniziale, in relazione al triennio;

h) mancata realizzazione degli obiettivi sia cognitivi che formativi in assenza di fattori ambientali (familiare, socio-economici o socio-culturali) tali da giustificare la debolezza del percorso scolastico triennale dell'alunno.

Nonostante la rilevazione di elementi negativi quali quelli sopra indicati, il Consiglio di Classe può procedere all'ammissione all'Esame di Stato nei casi in cui:

1. L'allievo sia inserito in un programma di recupero scolastico e personale pianificato dalla scuola in collaborazione con i Servizi Socio Sanitari, gli Enti, le Istituzioni, o le Associazioni che abbiano come fine la cura e la tutela dei minori.

2. La permanenza nel medesimo ordine di scuola determini una disparità anagrafica tra l'alunno e gli altri allievi tale da pregiudicare il processo formativo, la maturazione psicologica e l'autostima venendo ad aggravare l'impatto negativo di eventuali condizioni di svantaggio, sia personali che di contesto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A.SAFFI - P1EE838014

LOC. MADONNA DEI BRACCINI - P1EE838025

L'ARCOBALENO DELLA PACE - P1EE838036



Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida prevedono che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze della Scuola Primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

Allegato:

DOC VALUTAZIONE DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica d'Istituto prevede criteri di valutazione periodici e finali, per ciascun anno della Scuola Primaria. I livelli previsti, come per il curriculum delle discipline, sono i seguenti: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:

Doc_VALUT. ED.CIV_21-22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi DL 62 13 aprile 2017: nella scuola primaria si conferma la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti e riportato nel



documento di valutazione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

Allegato:

Valutazione Comportamento Primaria2023.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimenti normativi: D. Lgs. 62/2017 art.3:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'IC favorisce l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, DSA e BES: in classe e nel piccolo gruppo, per favorire la relazione, la comunicazione e la collaborazione in attività di recupero/consolidamento su obiettivi disciplinari e trasversali, individualmente per aumentare gli strumenti di base e sviluppo dell'autonomia.

La scuola attua una didattica individualizzata con la formulazione di PEI e PDP.

La stesura dei PEI è frutto di collaborazione e confronto con famiglie, ASL, specialisti esterni, strutture territoriali e cooperative sociali. Gli obiettivi individuati nei PEI sono verificati, monitorati e talvolta riformulati in occasione dei GLO. Procedure e valutazioni sono concordate collegialmente, sentito il parere qualificato dell'insegnante di sostegno.

Anche i PDP predisposti per gli alunni con BES, redatti collegialmente, sono concordati con le famiglie.

Sono stati elaborati con successo anche PDP temporanei, nei casi in cui l'alunno abbia bisogno di una personalizzazione specifica e transitoria del proprio percorso. Per gli studenti stranieri si prevedono interventi di mediazione culturale e di L2.

Le azioni volte all'aggiornamento dei docenti in materia di inclusione sono state curate, con corsi specifici e mirati allo sviluppo di competenze professionali.

Nella maggior parte delle classi i docenti curricolari intervengono ai GLO e concorrono alla progettazione didattica degli alunni disabili.

Nell'a.s. l'IC si è trovato a far fronte all'arrivo di alunni di origine ucraina. Per loro e relative famiglie è stata predisposta una vivace accoglienza e è stata attivata la consulenza presso lo Sportello Interculturale della scuola polo per l'integrazione, rappresentata a Pontedera dall'IPSIA Pacinotti.



L'inserimento della scuola nella rete ValVal e la partecipazione al tavolo di lavoro del CTI garantiscono un raccordo e un confronto costanti sulle tematiche dell'inclusione e la possibilità di un supporto attivo.

Vengono svolte varie attività atte a recuperare o potenziare capacità e competenze dei singoli alunni. Il recupero delle difficoltà di apprendimento è svolto con interventi in itinere che si avvalgono del tutoring fra pari e di cooperative learning; anche la didattica laboratoriale è utilizzata in un'ottica inclusiva, così come è stata data grande importanza alla fornitura tecnologica della scuola che sicuramente avvantaggia l'inclusività. Tra le attività di potenziamento, la partecipazione a corsi di madrelingua per le lingue straniere, il confronto degli alunni con coetanei di altri paesi del mondo (Erasmus e Sonum), il coinvolgimento degli alunni in gare di vario tipo (matematica, geografia, giornalismo, etc.) e i concorsi artistici e musicali, concorrono tutti a far emergere le competenze degli alunni tramite creatività, competizione e collaborazione. Nel corrente a.s., inoltre, la scuola 2nd ha attivato due sezioni 3.0 con Ipad.

Punti di debolezza

Riguardo all'inclusione, occorre distinguere tra i suoi molteplici aspetti. Da una parte, la scarsa presenza di alunni non italofoni ha scoraggiato, nella scuola, il dispendio di energie finalizzate alla formazione e alla stesura di protocolli di accoglienza per alunni stranieri. I pochi ragazzi alloggiati inseriti a scuola in corso d'anno rappresentano situazioni critiche in cui il successo formativo è a rischio.

Il personale di sostegno della nostra scuola è per lo più precario, e questo spesso non garantisce la continuità del progetto di inclusione dell'alunno nella realtà scolastica. Inoltre, i docenti supplenti non hanno preparazione specifica sul sostegno, anche se si dimostrano professionali e aperti al confronto con i colleghi e nei rapporti con le famiglie.

Nel corrente anno, i rapporti con le strutture sanitarie e i servizi sociali è stato difficile e discontinuo, e ciò ha avuto una ricaduta negativa sugli alunni e sui docenti dal momento che non sono stati svolti i GLO con gli specialisti.

Anche peer tutoring e didattica laboratoriale, seppur abbastanza diffuse, sono pratiche che potrebbero essere più ampiamente generalizzate.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti della classe acquisita la documentazione dell'alunno precede di una bozza di PEI che in sede di GLO condivide, amplia e definisce e delibera con le altre componenti: genitori e operatori psico-socio-sanitari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, team docenti/consiglio di classe, genitori e operatori psico-socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



I genitori possono avanzare proposte e suggerimenti, che però devono essere condivisi dalla maggioranza dei presenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione in itinere monitorando punti di forza e criticità e verificando il livello di inclusività della scuola attraverso il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni e il tasso di dispersione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è assicurata dall'attuazione del progetto del curricolo verticale e da occasioni di scambio e accoglienza in vari momenti dell'anno. L'orientamento formativo degli alunni si basa su un progetto di orientamento curato dalle funzioni strumentali di Istituto.

Approfondimento

Ogni anno il Collegio dei docenti predispone il Piano per l'Inclusività, a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013. Attraverso tale strumento intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.



Allegato:

PAI_23_24CURTATONE.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo statale "Curtatone e Montanara", ispirandosi ai principi sanciti negli articoli n°3, 9, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ai diritti fondamentali espressi sia dall'ONU che dall'UE, si impegna ad attuare la propria azione educativa e culturale nella concretezza della realtà socio-economica in cui opera, cercando di fornire risposte adeguate al territorio e ai bisogni delle famiglie e degli studenti che scelgono di effettuare il proprio percorso scolastico all'interno delle sue scuole.

Il personale scolastico accoglie bambini di età inferiore ai 3 anni nelle tre scuole dell'infanzia, ne segue il percorso al passaggio alla scuola primaria nelle tre scuole dell'Istituto con offerte formative diversificate (tempo modulare e tempo pieno) e condivide i momenti di crescita fino alle ragazze e ai ragazzi che si trovano ad affrontare il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, accogliendoli in una linea di continuità e di diversità. Continuità nell'impegno a far entrare sempre più nella prassi educativa il raccordo tra i tre ordini di scuola in modo costante e sistematico, diversità come riconoscimento e accoglienza dei limiti, delle potenzialità e dei tempi di ciascuno. Compito fondamentale della scuola è aiutare gli alunni ad individuare capacità ed attitudini personali, per suggerire alle famiglie, sia al passaggio da un ordine di scuola all'altro che all'uscita del percorso di studio nell'Istituto Comprensivo, l'orientamento futuro e la conoscenza delle effettive opportunità presenti sul territorio in campo scolastico e professionale.

Ogni operatore scolastico avrà chiaro il rispetto dovuto alla persona delle studentesse e degli studenti e dei loro genitori, offrendo loro la propria professionalità. All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti delibera compiti e funzioni aggiuntive da assegnare ai docenti, in risposta ai bisogni evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione, in base all'esperienza, alle competenze, alla disponibilità di singoli e gruppi tematici. I soggetti individuati, collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Commissioni di lavoro, Referenti di progetto, Coordinatori di plesso, Coordinatori di classe, operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. La Contrattazione d'Istituto, inoltre, prevede forme di retribuzione per tali compiti aggiuntivi, non soltanto per il personale docente ma anche per quello amministrativo e per i collaboratori scolastici, impegnati in attività di implementazione dei servizi, di intensificazione lavorativa e di supporto agli studenti. La finalità di tutti e di ciascuno è contribuire a garantire un servizio scolastico di qualità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente rappresentano e sostituiscono il Dirigente scolastico per tempi limitati, in caso di temporanee assenze o impedimenti. In particolare: • accolgono i nuovi docenti; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collaborano con i coordinatori di plesso; • curano le esecuzioni delle delibere dei Consigli di intersezione, interclasse, classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • sono segretari verbalizzanti delle sedute del Collegio dei Docenti; • coadiuvano il Dirigente nell'organizzazione degli orari, negli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali, in linea con i diritti sindacali previsti dal CCNL e dal Contratto Integrativo d'Istituto; • propongono la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, agli organi collegiali competenti, curano le graduatorie interne; • curano i rapporti con i genitori; • vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del

2



personale; • organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizzano gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controllano le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collaborano alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.

Funzione strumentale

I docenti con carica di Funzione Strumentale svolgono le attività assegnate loro dal Collegio dei docenti con il supporto di Commissioni di lavoro composte da insegnanti dei diversi settori: scuole dell'infanzia, primarie e scuola secondaria. FUNZIONE STRUMENTALE Area A1: gestione PTOF e autovalutazione d'Istituto - PTOF, Autovalutazione d'Istituto Coordinamento dei Progetti educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della scuola secondaria di I°. Manutenzione del PTOF. Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'OF. Coordinamento della rendicontazione dei progetti di ampliamento dell'OF. Stesura del Piano di miglioramento sulla base del RAV e relativo monitoraggio. Coordinamento con la Commissione per l'autovalutazione d'istituto (Nucleo Interno di Valutazione). Partecipazione alle attività di rete ValVal. FUNZIONE STRUMENTALE Area A2: orientamento e continuità - a) orientamento informativo: rapporti con la rete delle scuole della Valdera e con il Cred per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali. Rapporti con le Scuole

6



Secondarie di II grado del territorio per organizzare momenti informativi e formativi per famiglie e studenti in uscita dall'Istituto Comprensivo. Informazioni alle famiglie e agli studenti circa il percorso di orientamento predisposto dalla scuola. - b) orientamento formativo/continuità, scambio e incontro tra le classi ponte dell'Istituto (infanzia-primaria, primaria-secondaria). FUNZIONE STRUMENTALE Area A3: supporto ai docenti: Curricolo verticale Revisione e completamento del curricolo verticale d'Istituto, in particolare per quanto concerne la valutazione. Supporto organizzativo e didattico alle classi per la sperimentazione di segmenti di curricolo verticale. Promozione di percorsi formativi trasversali. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne. Coordinamento della partecipazione al progetto PEZ Laboratori Didattici Territoriali sulle STEM. FUNZIONE STRUMENTALE Area A4: supporto agli studenti, inclusione studenti con bisogni educativi speciali Coordinamento delle procedure riguardanti alunni con DSA, rapporti con enti e associazioni. Coordinamento con il CTI. Coordinamento dei progetti Einstein (I[^]) e Galileo (infanzia). Promozione e organizzazione di attività inclusive degli alunni con BES. Organizzazione e Coordinamento delle attività di accoglienza e inclusione di alunni stranieri, di supporto linguistico in collaborazione con i coordinatori di plesso, di sezione, intersezione e di classe. Collaborazione con la Segreteria didattica per facilitare l'inclusione attraverso il rapporto scuola-famiglia. Organizzazione dei GLO, cura dei rapporti con ASL e Servizi Sociali, supporto al



	<p>DS per la compilazione della documentazione e la gestione delle piattaforme regionali e ministeriali.</p>	
Capodipartimento	<p>I Responsabili di Dipartimento collaborano con la dirigenza, il personale e i colleghi: 1) rappresentano il proprio dipartimento; 2) tutte le volte che lo ritengano necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convocano, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza; 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla base delle richieste presentate da singoli docenti, fissano l'ordine del giorno; 4) su delega del Dirigente scolastico, presiedono il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. 5) sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 6) verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferiscono al Dirigente Scolastico.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>A garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, i Responsabili di Plesso: 1)</p>	9



organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi); 2) diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; 3) raccolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe e i team docenti; 4) raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 5) redigono a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; 6) sovrintendono al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi quali sub-consegnatari del bene, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 7) calendarizzano le attività extracurricolari e i corsi di recupero; 8) segnalano eventuali situazioni di rischi, con tempestività; 9) riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; 10) controllano le scadenze per la presentazione di relazioni, domande; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio hanno l'importante compito di: 1) essere punto di riferimento organizzativo; 2) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli



alunni i Responsabili di Plesso devono: 1) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 2) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie hanno il dovere di: 1) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; 2) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / interclasse/intersezione. Con persone esterne alla scuola hanno il compito di: 1) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; 2) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; 3) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; 4) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Responsabile di laboratorio

I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: □ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio; □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; □ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

3

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel

1



Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Egli può, e deve, inoltre, coordinarsi con



	<p>altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Nel triennio 2022.25 coordinerà il team di lavoro incaricato di programmare e realizzare gli interventi di sviluppo laboratoriale e metodologico con i fondi del PNRR.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale è composto da un docente per ogni scuola dell'Istituto. Ha il compito di affiancare l'Animatore digitale nell'implementazione dell'innovazione digitale.</p>	8
Docente specialista di educazione motoria	<p>A partire dall'anno scolastico 2022/23 la Legge 30 dicembre 2021, n.234, prevede nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria per due ore settimanali aggiuntive al normale curriculum per le classi quinte (2022/23) e per le classi quarte e quinte (dal 2023/24). L'insegnante specialista di educazione motoria nella scuola primaria fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui è assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui è contitolare.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinare le diverse attività didattiche svolte dai docenti della classe o del Consiglio di Classe in relazione al Curriculum verticale d'Istituto, per un monte orario non inferiore a 33 ore annuali. Acquisire elementi conoscitivi riguardanti la valutazione degli alunni e formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.</p>	4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'unità di potenziamento realizza le attività previste dal Protocollo d'Intesa sulle modalità e le finalità di utilizzo dell'organico potenziato assegnato a 5 Istituti Comprensivi della Vadera. All'interno dell'Istituto organizza e gestisce le attività nell'ambito del progetto Polo 0-6 "E. Catarsi" tra la Scuola dell'Infanzia "J.Mirò" e il Nido d'Infanzia Comunale "La Mongolfiera" di La Rotta, ai sensi del D.Lgs.65 del 13 aprile 2017 e delle Linee Guida per il modello educativo del sistema integrato 0-6.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	<p>Attività di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di progetti di potenziamento musicale e strumentale attraverso: - la produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) - la fruizione consapevole, che riguarda la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali di fatti, eventi e opere musicali del presente e del passato. Obiettivi e competenze trasversali e specifici: - Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della cultura - Offrire possibilità di sviluppo della personalità in tutte le direzioni - Potenziare le tecniche esecutive degli strumenti scelti (flauto dolce, tastiera elettronica) - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire la socializzazione - Pensare, progettare e creare - Acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico - Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti Attività: - Dividere la classe in gruppi di livello - Lettura e analisi del brano scelto - Studio individuale - Esecuzione di gruppo Modalità didattica privilegiata: - Lezione frontale - Peer tutoring - Apprendimento cooperativo Materiali/strumenti: Spartiti, Flauti, Tastiere, Libro di testo con antologia dei brani Tempi: Le attività vengono distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Valutazione/verifica: Viene effettuata in base ai seguenti indicatori: - Impegno personale e nei confronti del gruppo - Corretta esecuzione del brano - Acquisizione di specifiche capacità espressive - Verifiche periodiche alla fine dello studio di ogni brano mediante esecuzione singola Attività di	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Realizzazione di un Musical con gli studenti della Scuola Secondaria di primo Grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si tratta della figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Per l'Istituto Curtatone il Direttore dei Servizi Amministrativi è la Dott.ssa Immacolata Canonico. Compiti e attività: - Gestione del Fondo minute spese; - Operazioni contabili quali: reversali di incasso, mandati di pagamento. Impegni, accertamenti, pagamenti fatture e compensi; - Flussi di cassa (bancari e postali); - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA e/o ritenute all'Erario con delega F24 EP; - Tenuta delle scritture contabili; - Elaborazione del Programma annuale per la parte tecnico finanziaria, verifiche e modifiche al programma annuale (in collaborazione con la Dirigente Scolastica); - Elaborazione del Conto consuntivo e allegati; - Corrispondenza relativa agli atti contabili; - Certificazioni varie e tenuta registri/ scritture contabili; - Collaborazione con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; - Richieste CIG/CUP/DURC documenti fiscali fornitori; - Corrispondenza inerente a atti contabili con l'USR, UT di Pisa e altri Enti; - Rapporti con i revisori dei conti Miur e Mef; - Rapporti con l'Istituto Cassiere; - Gestione e rendicontazione progetti inseriti nel programma annuale e monitoraggi; - Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto; - Consegnatario dei beni e gestione patrimoniale: tenuta registri inventariali, registro di facile consumo ed adempimenti legati



alla fatturazione elettronica (comunicazione piattaforma della certificazione dei crediti); - Giunta Esecutiva (verbalizzazione ecc..) e supporto al Consiglio d'Istituto, convocazione e attuazione delle delibere; - Contratti con esperti esterni. Registro dei contratti. Attestazioni fiscali ritenute d'acconto e anagrafe delle prestazioni esperti esterni; - Dichiarazioni fiscali e contributive: modelli CU, modello 770, denuncia IRAP, INPS-UNIEMENS, conguaglio fiscale e contributivo ex PRE 96; - Preventivi, ordini e acquisti- gare di appalto anche in CONSIP e MEPA; - Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati Cedolino Unico SPT; - Organizzazione del personale ATA, controllo firme e relative presenze mensili in collaborazione con assistente amministrativa che gestisce gli Ata.

Ufficio protocollo

- Gestione del protocollo - Gecodoc. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. - Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con la Dirigente scolastica? - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Collaborare alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale".

Ufficio acquisti

- Collaborazione con la D.s e la D.s.g.a per gli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. - Gestione manutenzione plessi dell'Istituto. - Fogli firma personale Ata. - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. - Gestione scorte magazzino. - Ordini dei plessi per materiale di pulizia,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

cancelleria, materiale di pronto soccorso e acquisti vari. - Tenuta degli inventari delle macchine ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con la DSGA. - Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con la DSGA. - Contatti con i fornitori per preventivi, ordini, documenti fiscali. - Gestione, associazione e verifica dei contributi famiglie volontari e obbligatori (quota obbligatoria assicurazione, volontaria, quote progetti, viaggi ecc.). - Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione della DSGA su Mepa. - Supporto alla D.s.g.a per l'elaborazione dei cedolini relativi al Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.). - Richiesta CIG, DURC, tracciabilità, documenti fiscali e adempimenti AVCP. - Gestione presenze del personale Ata. - Supporta il personale docente per le convocazioni (docente e ata). - Supporta il personale docente per il centro Impiego. - Collabora alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Supporto ufficio alunni per elezioni organi collegiali. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione del personale docente di ruolo e non di ruolo. -
Gestione del personale Ata di ruolo e non di ruolo. -
Predisposizione contratti di lavoro. - Gestione malattie, ferie, permessi, straordinario e cambi turni (per il personale ata). -
Rilevazioni e statistiche, sciopnet, pratiche pensionamento. -
Comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc.. - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali. -
Registro contratti a TD, registro decreti assenze. - Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto della Dirigente Scolastica). - Procedimenti disciplinari (a supporto della Dirigente Scolastica). - Sostituzione personale docente assente. - Convocazioni docenti e personale Ata. - Attribuzione supplenze e verifica titoli. - Aggiornamento assenze e presenze



personale con emissione decreti congedi ed aspettative. -
Richiesta e trasmissione documenti con Usp, Usr ecc. - Anagrafe personale. - Rilascio certificati di servizio personale docente. - Preparazione documenti periodo di prova. - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (presa di servizio). - Pratiche pensionamenti. - Incarichi del personale docente secondaria primo grado e personale ata, pratiche assegno nucleo familiare. - Gestione ed elaborazione del TFR. - Incarichi del personale, pratiche assegno nucleo familiare; - Visite fiscali. - G.p.s - Graduatorie terza fascia. - Compilazione graduatorie interne soprannumerari ATA. - Graduatorie docenti. - Convalide e rettifiche relative a graduatorie docenti. - Gestione assemblee sindacali e scioperi in collaborazione con la Dirigente scolastica. - Attribuzione classi e materie ai docenti. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.

Unità Operativa per i servizi
allo studente e della didattica

- Iscrizioni alunni. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. - Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, Gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Esoneri educazione fisica. - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni. - Gestione pratiche studenti diversamente abili. - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con la Dirigente scolastica. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Supporto alla gestione organizzativa dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. - Gestione mensa in collaborazione con il Comune. - Verifica situazione vaccinale studenti. - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Organici alunni. -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Collaborazione alla gestione, insieme alla DSGA del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Attribuzione classi e discipline ai docenti. - Gestione Gecodoc per quanto di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccurtatonemontanara.edu.it/modulistica/>

Orari di ricevimento degli Uffici di Segreteria <https://www.iccurtatonemontanara.edu.it/orari-ricevimento-segreteria/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Costell@zioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete territoriale di scuole **Costellazioni**, comprendente tutti gli istituti scolastici della Valdera, che insieme costruiscono protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo.

Scuole aderenti alla Rete:

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Enrico Fermi" Pontedera

Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Eugenio Montale" Pontedera

Istituto Superiore XXV Aprile Pontedera

Istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi" Pontedera

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Pacinotti" Pontedera



Istituto Comprensivo "Giosuè Carducci" Santa Maria a Monte
Istituto Comprensivo "Iqbal Masih" Bientina e Buti
Istituto Comprensivo Capannoli
Istituto Comprensivo "Martin Luther King" Calcinaia
Istituto Comprensivo "Giovanni Mariti" Fauglia
Istituto Comprensivo Casciana Terme Lari
Istituto Comprensivo Fra Domenico da Peccioli
Istituto Comprensivo "Marchese Lapo Niccolini" Ponsacco
Istituto Comprensivo "Antonio Pacinotti" Pontedera
Istituto Comprensivo "Mohandas Karamchand Gandhi" Pontedera
Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" Pontedera

Denominazione della rete: Rete Val Val - Valutazione Valdera

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto ValVal – Valutazione Valdera, iniziato nell’anno scolastico 2015-2016, nasce dalla collaborazione tra INDIRE e la rete di scuole [Costell@zioni](#) che raggruppa gli Istituti scolastici della zona della Valdera, nella provincia di Pisa.

La rete è formata da quindici istituzioni scolastiche che collaborano e hanno come priorità strategica un’esigenza emersa a livello territoriale, ovvero la riduzione degli esiti negativi degli studenti e della dispersione scolastica nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado. La convenzione con INDIRE nasce dalla volontà di accompagnare le scuole della rete verso questi traguardi nel corso di tutto il processo di miglioramento.

Il progetto consente di guidare, osservare e monitorare nel breve, medio e lungo periodo le scuole della rete della Valdera nella realizzazione delle azioni di miglioramento inserite nel RAV e nel PTOF in ciascun Istituto aderente alla Rete.

Denominazione della rete: Patto di Comunità Educante nel territorio della Conferenza Educativa della Zona Valdera

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'anno 2006 la collaborazione fra gli Enti Locali della Valdera, l'Amministrazione Provinciale, gli istituti scolastici del territorio si è avvalsa come proprio strumento operativo della stipula di un Patto di Comunità Educante, con l'obiettivo di costruire un sistema formativo integrato per l'utilizzo di tutte le risorse scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio, in direzione di una offerta educativa aperta, multidisciplinare, integrata e partecipata. Il Patto di Comunità è stato rinnovato negli anni, consolidando la collaborazione tra gli organismi aderenti a fronte delle rinnovate necessità formative del territorio.

Finalità strategiche del Patto

1. migliorare il funzionamento complessivo del sistema e delle istituzioni scolastiche della Valdera, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, rafforzando i processi e gli strumenti di inclusione anche in rapporto ai bisogni educativi speciali dei ragazzi;
3. realizzare condizioni di pari opportunità tra i ragazzi frequentanti, contrastando le disuguaglianze socioculturali e territoriali e cercando di rimuovere o mitigare gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del potenziale insito in ciascuno, garantendo il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
4. realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, promuovendo la



partecipazione responsabile di tutti i portatori di interesse rispetto al sistema scuola, in una logica di apporti sinergici e integrati;

5. realizzare un sistema integrato di istruzione, formazione, orientamento e sostegno allo studio a livello territoriale, attraverso la cooperazione strutturata tra i diversi attori, che sia in grado di aumentare il numero di diplomati e laureati nella Valdera, mettendo in sinergia i mondi della scuola, dell'università e della ricerca e l'insieme di questi con le eccellenze e le vocazioni imprenditoriali del territorio, per generare innovazione e sviluppo sociale ed economico.

Denominazione della rete: CTI "Centro Territoriale per l'Inclusione Valdera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il CTI Valdera, di cui fanno parte le Istituzioni scolastiche della Rete Costell@zioni e che ha come capofila l'I.C. "A.Pacinotti" di Pontedera, opera nei seguenti settori:

- Formazione del personale docente, degli educatori, dei genitori, degli addetti all'assistenza e dei collaboratori scolastici;
- Documentazione didattica, produzione e messa in rete di materiali didattici (con la costituzione di un archivio dei materiali, UU. DD. prodotte dalle singole scuole, buone pratiche);
- Consulenza e attività di sportello per insegnanti genitori alunni sulla normativa, le opportunità ed i servizi, la sperimentazione di metodologie didattiche finalizzate all'inclusione, l'utilizzo delle tecnologie informatiche nei processi di inclusione scolastica e per il recupero delle abilità cognitive e di apprendimento.
- Indicazioni su Ausili e servizio prestito: software didattico, sussidi per la didattica, ausili e attrezzature informatiche per le varie esigenze di inclusione;
- L'informazione nel contesto sociale: le risorse e le opportunità di integrazione scolastica, sociale e lavorativa offerte dal territorio con finalità educative o assistenziali; assistenza, accoglienza, orientamento dei genitori in merito alla normativa e alla partecipazione ai processi decisionali; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura dell'inclusione;
- Rapporti interistituzionali: coordinamento con le strutture Asl, le associazioni, i soggetti del privato-sociale comunque interessati ai temi dell'inclusione e all'erogazione dei relativi servizi; indicazioni e supporto agli enti locali, nella Conferenza educativa di Zona, per l'elaborazione dei PEZ annuali, offrendo il proprio contributo alla verifica dei bisogni e alla valutazione dei risultati degli interventi.
- Collaborazioni con L'Asl in relazione al Progetto P.I.P.P.I ("Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione") e con l'Associazione "T.A.R.T.A. BLU" (Associazione di promozione sociale che si occupa di persone con la Sindrome dello spettro autistico).

Denominazione della rete: "Rete Regionale Toscana Senza Zaino: per una scuola di comunità"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo di Rete ha come oggetto la collaborazione, fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono, per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello didattico "Senza Zaino" nella Regione Toscana. Tale attività sarà realizzata anche mediante iniziative comuni alla Rete nazionale Senza Zaino riguardanti: a) attività didattiche; b) ricerca, sperimentazione e sviluppo; c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo. A tal fine è costituita una "anagrafe delle competenze" dei docenti disponibili allo scambio. Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto. Esso può avvenire solo previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati; e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.



Denominazione della rete: Rete "IRIS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo "IRIS" tra l'Istituto capofila I.S. "E.Montale", i tre Istituti Comprensivi di Pontedera, "Curtatone e Montanara", "Gandhi", "A.Pacinotti" e il CPIA 1 di Pisa, ha lo scopo di realizzare progettualità in ambito europeo in particolare nei seguenti ambiti:

1. Sviluppare un piano comune di sviluppo europeo nei seguenti ambiti: Istruzione,

VET, EDA al fine di promuovere :

1. La formazione di personale docente e non docente in contesti internazionali;

2. La mobilità degli studenti in ambito internazionale;

3. L'accoglienza di docenti ed operatori che intendono formarsi presso le Istituzioni

aderenti alla Rete;



4. La progettualità comune delle Scuole e degli Enti sulle seguenti tematiche:

- a. Diffusione del digitale nella didattica;
- b. Inclusione e diversità;
- c. Transizione Ecologica;
- d. Partecipazione attiva e democratica;
- e. Innovazione metodologica e didattica;
- f. Cittadinanza Europea;
- g. Cittadinanza Globale.

Denominazione della rete: Accordo per il coordinamento fra Istituti Comprensivi, il CPIA 1 Pisa e il Comune di Pontedera

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il coordinamento degli Istituti Comprensivi di Pontedera e del CPIA 1 Pisa, nel rispetto delle differenze di ruolo e di funzione dei soggetti coinvolti, con la finalità di sviluppare la capacità di co-progettare interventi e strategie a favore degli alunni e delle loro famiglie, si impegna a:

- condividere le problematiche connesse alle iscrizioni per l'individuazione di uniformità di criteri che garantiscano la ricerca di soluzioni comuni
- monitorare la consistenza degli Istituti, valutando eventuali correzioni e revisioni della struttura generale degli stessi, con relativa trasmissione alla Conferenza Educativa Zonale
- intervenire per una equa distribuzione della popolazione scolastica, con incontri preliminari prima dell'avvio delle procedure di iscrizione e durante le stesse, in modo da realizzare un equilibrio nel territorio e nei vari plessi
- stabilire criteri condivisi per le iscrizioni alle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado
- prendere accordi su:
 - a) tempo scuola dei tre ordini di istruzione, al fine di una equa distribuzione dello stesso nel territorio comunale
 - b) rispettivi orari di ingresso e uscita, al fine di garantire una organizzazione del servizio di trasporto efficiente e funzionale
 - c) sviluppo del calendario scolastico
 - d) modi e tempi per l'attivazione del servizio mensa
- promuovere una gestione coordinata dell'accoglienza degli alunni (anche neo arrivati non italofofoni) prima dell'inizio e in corso di anno scolastico attraverso il potenziamento della rete di comunicazione tra le segreterie scolastiche e l'Ufficio Scuola del Comune di Pontedera
- promuovere e coordinare azioni destinate alla popolazione giovane adulta con particolare riferimento a percorsi di accoglienza e orientamento, alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, rivolti anche ai genitori con background migratorio degli alunni iscritti agli Istituti



Comprensivi

- creare una collaborazione educativa e didattica attraverso una condivisione dei rispettivi PTOF
- condividere le eventuali necessità di arredi scolastici, mediante il possibile scambio in caso di eccedenza di un Istituto o di un Plesso rispetto alla carenza di un altro
- condividere le comunicazioni inerenti a eventuali proclamazioni di agitazioni sindacali, assemblee sindacali, interruzioni, modifiche dell'ordinario servizio scolastico
- promuovere iniziative comuni negli ambiti culturale e sportivo, anche coordinandosi in merito alla partecipazione a Bandi e Progetti Regionali e Nazionali attraverso una reciprocità comunicativa
- coordinarsi per l'attuazione di iniziative per le quali venga richiesto dagli Istituti scolastici il supporto organizzativo del Comune di Pontedera.

Nell'ambito dell'Accordo sono istituiti gruppi di lavoro su tematiche specifiche, come mensa scolastica, prevenzione dell'insuccesso scolastico, contrasto al bullismo e al cyberbullismo nonché alla varie forme di discriminazione.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa su modalità e finalità di utilizzo dell'organico potenziato della scuola dell'infanzia assegnato alle istituzioni scolastiche della Zona Valdera

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

OGGETTO DELL'INTESA:

Utilizzo delle unità di organico potenziato scuola dell'infanzia attribuito alle istituzioni scolastiche della zona Valdera tramite assegnazione di:

- una unità di organico a Istituto Comprensivo Casciana Terme/Lari;
- una unità di organico a Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara - Pontedera;
- una unità di organico a Istituto Comprensivo I. Masih – Bientina;
- una unità di organico a Istituto Comprensivo S. Pertini – Capannoli;
- una unità di organico a Istituto Comprensivo G. Mariti – Fauglia.

OBIETTIVI DELL'INTESA:

Il protocollo persegue i seguenti obiettivi:

- Definire la tipologia dell'incarico delle unità di organico potenziato individuando ambiti operativi anche mediante opportune collaborazioni con l'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico e CRED della zona Valdera da qui in avanti denominato CGPZ e CRED Valdera;
- Fornire indicazioni sulla individuazione della persona fisica chiamata a rivestire il ruolo di organico



potenziato scuola dell'infanzia zona Valdera, stanti le prerogative assegnate dalla legge al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di assegnazione.

Nell'ambito dell'orario di servizio dell'unità di organico potenziato scuola dell'infanzia da svolgere presso l'Istituto di assegnazione, condividendo e coordinando le attività all'interno del territorio zonale con il CGPZ e CRED Valdera e gli altri istituti della zona educativa/le scuole della rete, con particolare attenzione alla continuità dei "Poli 0-6", detta figura docente avrà l'incarico di far parte dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale come previsto dal Regolamento Regionale 41/R/2013, avendo in particolare il compito di

- Collaborare alla costruzione partecipata di una identità pedagogica di area 0-6 e alla condivisione di linee pedagogiche;
- Progettare, in collaborazione con il CGPZ e CRED Valdera, percorsi di ricerca-azione finalizzati a sperimentare innovazioni didattiche e dialogo pedagogico educativo tra personale delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi per l'infanzia, tenendo conto delle limitazioni connesse all'attuale emergenza epidemiologica;
- Partecipare a percorsi di ricerca-azione per la continuità educativa da zero a sei anni già attivi nella zona educativa, in collaborazione con il CGPZ e CRED Valdera;
- Monitorare e condividere le buone pratiche realizzate a livello zonale;
- Collaborare alla rilevazione dei fabbisogni formativi nel segmento 0-6 e alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di azioni di formazione congiunta per educatori e docenti;
- Collaborare alla definizione di un protocollo/accordo per la costituzione, gestione e funzionamento dei poli per l'infanzia, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 65/2017 e come previsto dall'art. 9 della D.G.R. n. 1414 dell'11 dicembre 2017;
- Partecipare ad incontri dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, del quale sarà formalmente membro.

Per le finalità sopra indicate si stabilisce che le predette unità di organico potenziato possono svolgere la propria attività, in accordo con il Dirigente Scolastico dell'Istituto di assegnazione, anche presso altre sedi quali le scuole della rete Costellazioni o le strutture del CGPZ e CRED Valdera.



Denominazione della rete: **Convenzioni con Associazioni Sportive del territorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni con Associazioni sportive del territorio hanno la finalità di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto in ambito sportivo, attraverso il potenziamento di attività motorie, con finalità formative e di socializzazione.

Convenzioni attive (Delibera n.51 del Consiglio di Istituto del 27/11/2023):

- G.S. Bellaria Cappuccini A.S.D. per attività di: rugby, pallavolo, minibasket, autodifesa personale
- A.S.D. Società Canottieri Pontedera per attività di: canottaggio
- Polisportiva Pattinaggio Bientinese A.S.D. per attività di: avvio al pattinaggio artistico
- Associazione Sportiva Dilettantistica "Volley Ball Club Pontedera 1968" per attività di: pallavolo
- A.C. "Una bici per tutti ASD" per attività di: educazione all'uso della bicicletta



- A.S.D. Atletica Pontedera per attività di: atletica
- Polisportiva Bientinese per attività di: pattinaggio artistico

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti Superiori di Secondo Grado del territorio per attività di PCTO

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola che accoglie gli studenti in PCTO

Approfondimento:

L'Istituto ha in atto Convenzioni per l'attivazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) con il Liceo Statale "Eugenio Montale" (Liceo Linguistico, delle Scienze Umane ed Economico - Sociale di Pontedera e con l'ITI "Guglielmo Marconi" di Pontedera. Ha intenzione di realizzare nel triennio i PCTO anche con il Liceo Artistico "Franco Russoli" di Pisa.



Denominazione della rete: Convenzioni e/o Scritture Private con ASL e Agenzie Formative

Azioni realizzate/da realizzare • Inserimento socio-terapeutico

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Scuola che accoglie le persone fragili inserite nei percorsi di inclusione sociale.

Approfondimento:

L'Istituto ha in atto Convenzioni e Scritture Private con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest Zona Distretto - Alta Val di Cecina e Valdera e Agenzie Formative accreditate per realizzare tirocini di orientamento, formazione e inserimento, finalizzati all'inclusione sociale delle persone e alla riabilitazione.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per progetti di tirocinio di studenti iscritti ai corsi di laurea per l'accesso all'insegnamento



Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio diretto di studenti Universitari

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola che accoglie gli studenti in tirocinio

Approfondimento:

L'Istituto ha attive due Convenzioni per accogliere gli studenti in tirocinio: una con l'Università degli Studi di Pisa e una con l'Università degli Studi di Firenze.

Il tirocinio è una parte centrale del percorso formativo sviluppato nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Per la formazione dei docenti di Scuola Secondaria vengono attivati i TFA (Tirocini Formativi Attivi).

Le Convenzioni regolano il percorso di tirocinio attivo all'interno delle scuole dell'Istituto dove vengono svolte le ore obbligatorie e prevedono la realizzazione del progetto formativo condiviso tra lo studente, il tutor universitario e il tutor della scuola che accoglie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Legge 29 maggio 2017 n. 71

Percorso base di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza (www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/): è costituito da 4 corsi progressivi, per un totale di 25 ore formative: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio. La formazione sulla Piattaforma Elisa sarà accompagnata da corsi in presenza, con il coinvolgimento di psicologi ed esperti del settore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Progetto "Senza Zaino"



L'Istituto aderisce al modello "Senza Zaino" ed è tra gli Istituti della Rete Nazionale e Regionale delle scuole Senza Zaino. I docenti che vi entrano a far parte per la prima volta hanno l'obbligo di "à ore di formazione, per l'aggiornamento dei docenti che portano avanti il modello occorrono invece 10 ore annuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno - Piattaforma SCUOLA FUTURA

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e



resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per insegnare Lingua Inglese nella Scuola Primaria

Nell'Istituto vi è la necessità di sviluppare le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Il percorso linguistico-comunicativo sarà organizzato su una base pluriennale per chi parte dai livelli più bassi e sarà finalizzato al raggiungimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa (QCER), considerato come livello di competenza minimo per poter insegnare la lingua inglese in tutte le classi della scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione degli studenti con BES

Attività di formazione finalizzata all'acquisizione e/o approfondimento di metodologie di lavoro innovative, con strategie da utilizzare per la completa realizzazione dei piani personalizzati degli studenti con L.104, con DSA e/o altri disturbi dell'apprendimento e del comportamento o con studenti fragili per difficoltà linguistiche legate alla propria origine o difficoltà socio-culturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web dell'Istituto

Formazione del team digitale finalizzata a rendere autonomo ciascun plesso dell'Istituto nelle attività di gestione/aggiornamento delle sezioni del sito dedicate alla documentazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica classi digitali 3.0

Sono previsti diversi interventi di formazione: 1) formazione base peer to peer tra docenti del team digitale interno e docenti neo arrivati nell'Istituto. La tematica è la funzionalità dell'I-Pad e sulle varie applicazioni da utilizzare nella didattica nelle classi 3.0 della Scuola Secondaria di Primo Grado. 2) Formazione di primo livello con formatori esperti esterni della Apple rivolto ai docenti che già hanno fatto la formazione base. Ha come tema lo sviluppo di attività interdisciplinari nelle classi 3.0.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione, sicurezza, primo soccorso

Formazione generale e specifica ai sensi del D.Lgs.81/2008 e successive integrazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali, proiezione di video, prove pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Lingua straniera e metodologia CLIL - PNRR MISSIONE 4: Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023): PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1. – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

PNRR

Titolo attività di formazione: PNRR MISSIONE 4 - Linea Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale"



Le attività di formazione previste sono quelle elencate nel D.M. 66/2023 che ha assegnato alle scuole specifiche risorse del PNRR nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Linea d'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". Saranno programmati interventi per far acquisire al personale adeguate competenze per lo svolgimento di una didattica innovativa, anche in relazione alle scelte effettuate nell'ambito della riorganizzazione degli ambienti di apprendimento con i fondi PNRR "Scuola 4.0".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	PNRR
---------------------------	------



Piano di formazione del personale ATA

Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - Legge 29 maggio 2017 n. 71

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Accoglienza e cura degli studenti con BES

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Prevenzione, sicurezza, primo soccorso



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale della scuola

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le ricostruzioni di carriera - I pensionamenti e uso di piattaforme dedicate

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per la Toscana - Ufficio Scolastico Territoriale Pisa - INPS Pisa

Segreteria Digitale



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dei conflitti

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PNRR MISSIONE 4 - Linea Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale"

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

PNRR